Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedi, 17 agosto 1964

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — CENTRALINO 8508

### **CONCORSI ED ESAMI**

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria

# **CONCORSI ED ESAMI**

### **MINISTERO** DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria

### IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 dicembre 1955, n. 1440, che detta nuove norme per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, che approva il regolamento per cizio professionale dell'insegnamento nelle scuole e lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione negli istituti di istruzione secondaria:

all'esercizio professionale dell'insegnamento medio e successive modifiche:

Vista la legge 28 luglio 1961, n. 827, che reca norme integrative al sopra citato regolamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1960, n. 1841, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica;

### Decreta:

### Art. 1.

Classi di esami. Diario delle prove scritte, grafiche e scrittografiche

Sono indetti i seguenti esami di abilitazione all'eser-

	Insegnamenti			Diario delle pro grafiche e scrittog	ve scrifte rafiche (*)
Classi di esami	per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove	Data 6
I) Materie lettera rie Sottoclassi: a) lingua e letteratura italiana. latina e greca. storia e geografia; v) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia, c) lingua e letteratura italiana, storia e geografia NB Commissione unica. I candidati possono par lecipare ad una o piu delle sottoclassi		Tre prove scritte:  una in lingua italiana, comune alle sottoclassi a), b) e c),  una di lingua latina, limitata alle sottoclassi a) e b),  una di lingua greca, limitata alla sottoclasse e a) Prova orale	Bari Bologna Cagliari Caserra Catania Firenze Genova L'Aquila Lecce Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pisa R. Calabria Roma Salerno Terni Torino Trieste Verona	la scritta ita liano 2a scritta latino 3a scritta greco	
II) Filosofia, peda- gogia, psicologia e storia	Filosofia, pedagogia, psicologia e storia in qualunque scuo- la media	Scritta, orale	Bari Firenze Milano Napoti Padova Patermo Roma	Scritta	9-11-1964
III) Storia dell'ar- te	Storia dell'arte nei licei clas- sici	Scritta, orale	Roma	Scritta	29-12-1964
iv) Materie giuri- fiche ed econo- niche	Istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica negli istituti tec- nici commerciali	Scritta (su tema di materie giuridi- che o di materie economiche, a scelta del candi- dato) Orale	Ancona Bari Bologna Cagliari Caserta Messina Napoli Palermo Perugia Pisa Roma Terni Torino	Scritta	5-12-1904

<sup>(\*)</sup> Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno nega Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

Clor i di secol	Insegnamenti	D		Diario delle pro- gratiche e scrittog	ve scritte grafiche (*)
Classi di esami	per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove	Data 6
V) Lingua e lette- ratura francese	Lingua e letteratura francese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato, Orale	Bari Cagliari Firenze Milano Napoli Palermo Pisa R. Calabria Roma Torino	Scritta (Versione CDettato	10-11-1964 11-11-1964
VI: Lingua e lette- ratura inglese	Lingua e lefteratura inglese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versio- ne e un dettato, Orale	Bari Firenze Milano Napoli Palermo Pisa R. Calabria Roma Torino	Scritta Scritta Dettato	5-11-1964 6-11-1964
VII) Lingua e let- teratura tedesca	Lingua e letteratura tedesca n. quamnque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Roma	Scritta	7-12-1964
VIII) Lingua e let- teratura spagnuo la	Lingua e letteratura spagnuola in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato). Orale	Roma	. Scritta	5-12-196 <b>4</b>
IX) Lingua e lette- ratura slovena	Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Triest <b>e</b>	Scritta	16-11-1964
X) Lingna e lette- ratura albanese	Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Roma	Scritta	28-12-1964
X bis) Lingua e let- teratura porto- ghese	Lingua e letteratura portoghese in qualunque scuola media	Scritta (comprendente una versione e un dettato) Orale	Roma	Scritt <b>a</b>	7-11-1964
XI) Ragioneria e tecnica commer- ciale	Computisteria, ragioneria, tec- nica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecni- ci commerciali	Scritta, orale	Bari Mdano Napoli Roma	Scritt <b>a</b>	23-12-1964
XIII) Matematica e fisica:  Sottoclassi:  a) matematica e fisica;  b) matematica;  c) fisica  NB Commissione unica. I candidati possono partecipare o alla sola sottoclasse a' o alle sottoclassi a) e b), o alle sottoclassi a) e c), o alla sola sottoclasse b), o alla sola sottoclasse b), o alla sola sottoclasse c)	Matematica e fisica în qualun- que scuola media Matematica în qualunque scuo- la media Fisica în qualunque scuola me- dia	Scritta, comune per le 3 sotto- classi (su tema di matematica o di fisica, a scelta del candidato) Orale	Barl Bologna Cagliarl Firenze Genova Messina Milano Napoli Palermo Perugia Roma	Scritta	28-12-1964

<sup>(\*)</sup> Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamento indicați, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

Classi di esami	Insegnamenti	Prove richieste	Sedi di esame	Diario delle s grafiche e scri	tografiche (*)
1	per i quali è valida l'abilitazione	3	4	Piove 5	Data
XV) Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia e agraria			Bari Bologna Messina Napoli Roma Torino	Scritta	14-12-196
• •	ciali Scienze naturali, merceologia, agraria nelle scuole di ma- gistero professionale per la donna				
XVI) Scienze natu- rali, geografia e patologia vege- tale	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo enologica, zimorecnia patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	Scritta, pratica, orale	Roma	Scritta	30-11-196
XVH) Geografia ge- neral <sub>e</sub> ed econo- mica	Geografia generale ed econo- mica negli istituti tecnici commerciali	Scritta, orale	Roma.	Scritta	30 -12 -1964
XVIII) Chimica	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali Chimica negli istituti tecnici per geometri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	Scritta, due prove pratiche, orale	Roma	Scritta	4- 1-1905
XIX) Chimica industriale	tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici industriali Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria, chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimica, tintoria tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica, analisi tecniche, microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e delle pelli negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria	Scritta, pratica.	Roma	zeritta.	5- 1-1963
XX) Ch'mica industrie agrarie e caseificio	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	Scritta, pratica, orale	Roma	Scritt <b>a</b>	7- 1-1965

<sup>(\*)</sup> Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

	Insegnamenti	D	G-31 71	Diario delle pro grafiche e scritto	
Classi di esami	per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove	Data
1	2	3	1 4	5	6
XXI) Topografia	Topografia e disegno topogra- fico negli istituti tecnici per geometri Topografia e disegno relativo negli istituti tecnici indu- striali per edili	Scritta, grafica, orale	Roma	Scritta Grafica	10-11-1964 11-11-1964
	Topografia e disegno topogra- fico nelle scuole tecniche in- dustriali per minatori		Service and the service and th		
XXII) Costruzioni e disegno di co- struzioni	Costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di co- struzioni negli istituti tecni- ci industriali per edili Costruzioni e disegno di co- struzioni negli istituti tecni- ci per geometri Tecnologia, elementi di co- struzioni e disegno profes- sionale nelle scuole tecniche industriali per edili	Scritta, grafica, orale	Roma.	Scritta Grafica	21-12-1964 22-12-1964
XXIII) Tecnologia delle costruzioni, impianto del can- tiere ed estimo	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed esti- mo negli istituti tecnici in- dustriali per edili	Grafica, orale	Roma	Grafica.	30-12-1964
XXIV) Topografia e costruzioni	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	Scritta, grafica, orale	Roma	Scritta Grafica	27-11-1964 28-11-1964
XXV) Topografia, costruzioni rura- li e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni enologiche, meccanica viticolo-enologica, costruzioni orticole, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti teccnici agrari di tipo comune o specializzati	Scritta, grafica, orale	Roma	Scritta Grafica	5-11-1964 6-11-1964
XXVI) Meccanica, macchine e dise- gno relativo	Meccanica, macchine, labora- torio di macchine e disegno negli istituti tecnici indu- striali	Scritta, grafica, pratica, orale	Roma	Scritta Grafica	4- 1-1965 5- 1-1965
XXVII) Tecnologia meccanic <b>a e la</b> boratorio tecno- logico	Tecnologia meccanica e labo- ratorio tecnologico negli isti- tuti tecnici industriali	Scritta, pratica, orale	Roma.	Scritta.	7- 1-1965
XXVIII) Disegno tecnico	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elet- tricisti	Scrittografica (da svolgersi in due giorni), orale	Rom <b>a</b>	Scrittografica 1ª parte Scrittografica 2ª parte	25-11-1964 26-11-1964
XXIX) Fisica ed elettrotecnica	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori	Scritta, pratica, orale	Pis <b>a</b>	Scritta.	16-11-1964

<sup>(\*)</sup> Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

-	Insegnamenti	Dan-	Sadi di	Diario delle pro gratiche e scritto:	
Classi di esami I	per v quali ê valida rabilitaz one 2	Prove richieste	Sedi di esame	l'rove 5	Data
	Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecni- ci nautici				
XXX) Elettrotecnica e radiotecnica:		Scriita (comune per entrambe le sottoclassi), pra- tica, orale	Pisa.	Scritta ,	17-11-1964
Sottoclassi:  a) elettrotecnica e laboratorio;	Elementi di elettrotecnica, elettrolecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti				
b) elettrotecni- ca e radiotecni- ca	Elettrotecuica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radiotectiviche, disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radiotecnica e per radioapparecchiatori  Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radiotectiche, laboratorio di misure elettriche e radiotectiche, costruzioni radiotelettriche, tecnologie relative e disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici				
N.B Commissione unica. I candidati possono partecipare ad entrambe le sot toclassi					
XXXI) Disegno tes- sile	Disegno tessile negli istituti tecnici industriali per tessi- li e per chimici tintori	Grafica, orale	Firenze	Grafica	19-11-1961
XXXII) Compostzio- ne, analisi, dise gno e fabbrica- zione dei tessuti	Composizione, analist, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici indu- striali per tessili e per chi- mici tintori	Scritta, grafica, orale	t'irenza	Scritta Grafica	20-11-1964
XXXIII) Tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura e tecnologia del te- laio meccanico e delle mac- chine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	Scritta, pratica. orale	Firenze	Scritt <b>a</b>	23-11-1961

<sup>(\*)</sup> Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

	Insegnamenti		~	Diario delle pro grafiche e scrittos	re scritte ratiche (*)
Classi di esami	per † quali è valida l'abilitazione	Prove richieste 3	Sedi di esame	Prove 5	Data
	Tecnologia, tessitura e disegno tessife nelle scuole tecniche industriali per tessili				
XXXIV) Tecnologia industriale tessile	Tecnologia industriale tessile negli istituti tecnici commer- ciali specializzati per l'am- ministrazione delle aziende industriali tessili	Scritta, pratica, orale	Firenze	Scritta	24-11-19
XXXV) Arte mine- raria e prepara- zione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerari	Scritta, pratica.	Roma	Scritta.	14-11-19
	Tecnologia e arte mineraria disegno professionale, mec- canica e macchine nelle squole tecniche industriali per minatori				
XL) Aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aero- nautiche, disegno di costru- zioni aeronautiche negli isti- tuti tecnici industriali per costruttori aeronautici	Scritta, grafica, orale	Pisa	Scritta Grafica	13-11-196 14-11-196
XLI) Astronomia e navigazione	Astronomia, navigazione, ocea- nografia e meteorologia ne- gli istituti tecnici nautici	Scritta, orale	Livorno	Scritta	23-11-196
XI.II) Attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, ele- menti di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Scritta, oraio	Livorno	Scritta.	24-11-19
XI.III) Macchine marine e dise- gno	Macchine e disegno di macchi- ne, meccanica applicata, di segno di geometria descritti- va negli istituti tecnici nau tici	Scritta, grafica, orale	Livorno	Scritta Grafica	25-11-19 26-11-19
XLIV) Teoria e co- struzione della nave	Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale ed elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Scritta, grafica, orale	Livorno	Scritta Grafica	27-11-19 <sup>6</sup> 28-11-19 <sup>6</sup>
XI.VI) Agricoltura. economia, ed e stimo	Agricoltura, economia ed esti- mo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casea- ria e colture irrigue negli istituti tecnici agrari	Due prove scritte, prova pratica, orale	Firenze Napoli Roma	1ª scritta: agri coltura 2ª scritta: eco- nomia rurale ed estimo	22-12-196
	Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari specia- lizzati per l'olivicoltura e lo oleificio				
	Tabacchicoltura e tabacchificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchi- coltura e il tabacchificio				
	Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari spe- cializzati per la viticoltura e la enologia				

<sup>(\*)</sup> Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

	Insegnatuenti	D	G	Diario delle p grafiche e scrit	rovo scritto tografiche (*)
Classi di esami	per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sadi di esame	Prove	Data 6
	Orticoltura ed economia ortico- la negli istituti tecnici agrari specializzati per l'orticoltura, la frutticoltura ed il giardi- naggio				
	Frutticoltura negli istituti tec- nici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura, ed il giardinaggio				
	Giardinaggio negli istituti tec- nici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura ed il giardinaggio				
	Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agri- coltura coloniale				
	Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati				
	Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geo- metri			1	
XI.VII) Zootecnia	Zootecnia, anatomia, fisiologia ed igiene degli animali do- nestici, ezoognosia, legisla- zione zootecnica e casearia negli istituti tecnici agrari	Scritta, pratica.	Roma	Scritta	1 -12 -196
KLIX) Disegno	Disegno in qualunque scuola media, fatta eccezione delle scuole professionali femmini- ii, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici industriali	Grafica, orale	Bart Bologna Cagliari Firenze Genova Messina Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pisa Roma Terni Torino	Grafica	25-11-196
.) Disegno di pro- iezioni e forme architettoniche	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili	Grafica, orale	Roma	Grafica	30-11-1964
I) Disegno e sto- ría dell'arte (**)	Disegno e nozioni di storia del- l'arte nelle scuole professio- nali femminili	Due prove grafi- che, prova orale	Milano Napoli Roma	1ª grafica 2ª grafica	29-12-1964 30-12-1964
	Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professio- nale per la donna				
IV) Musica e can- to corale	Musica e canto corale in qua- lunque scuola d'istruzione secondaria	Due prove scritte, prova pratica, prova orale	Bologna Roma	1º scritta 2º scritta	5-12-1964 7-12-1964
V) Maestra giar- diniera	Maestra giardiniera negli isti- tuti magistrali	Scritta, pratica, oraie	Roma	Scritta	30-12-1964

<sup>(\*)</sup> Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dal Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

(\*\*) Avvertenza: le Scuole tecniche e le Scuole professionali femminili sono in via di trasformazione.

	Insegnamenti			Diario delle pro- grafiche e scrittog	
Classi di esami	per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame	Prove	Data
1	2	3	1 4	5	6
LVI) Stenografia	Stenografia in qualunque scuo- la d'istruzione secondaria	Due prove scritte, due prove prati- che, prova orale	Milano Roma	tema di cul tura)	16-11-1961 17-11-1961 18-11-1964
LVIII) Dattilografia	Dattilografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria	Due prove scritte, una prova grafi- ca, prova orale	Bologna Roma Torino	l* scritta (su tema di cul tura) da scritta Prova grafica	4- 1-1965 5- 1-1965 7- 1-1965
E.F.) Educazione fisica	Educazione fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria	Scritta Orale	Bologna Napoli Palermo Roma Torino	Scritta	29-12-1964

(\*) Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

### Art. 2.

### Sedi al esame

Gli esami avranno luogo presso i Provveditorati agli studi delle sedi indicate nella colonna 4 del prospetto, di cui al precedente art. 1.

Allo scopo di assicurare la conclusione di tutti gli esami entro il 30 maggio 1965 ed in applicazione dell'apposita norma dell'art. 3 del citato regolamento, si stabilisce che, per le sedi di Napoli e di Roma, e limitatamente agli esami di abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie (classe I), di materie giuridiche ed economiche (classe IV) e di disegno (classe XLIX), il numero dei candidati ammessi a sostenere gli esami stessi non superi le quattrocento unità.

I candidati in soprannumero, secondo l'ordine d'arrivo delle loro domande, saranno distribuiti a cura dei citati Provveditorati nelle sedi più vicine e di tale trasferimento saranno tempestivamente informati.

Qualora in una sede non si raggiunga il minimo di cinquanta candidati per una o più classi di esami, i candidati stessi saranno assegnati a sede diversa.

### Art. 3.

### Requisiti di ammissione

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, muniti, alla data del 15 agosto 1964, di uno dei titoli di studio contemplati nella tabella unita al presente decreto (allegato C, colonna 2).

Ciascun candidato non può fare domanda per più di una sede per lo stesso esame, a pena di nullità delle relative prove.

Coloro che siano già abilitati in una delle sottoclassi previste dal Regolamento 29 april: 1957, n. 972, possono chiedere di essere esonerati dal sostenere l'esame scritto e orale della disciplina o delle discipline incluse in altra sottoclasse della medesima classe, nella quale abbiano in precedenza conseguito l'abilitazione.

Parimenti coloro che siano già abilitati all'insegnamento medio in precedenti esami di concorsi a cattedre possono chiedere di essere esonerati dal sostenere l'esame scritto e orale della disciplina o delle disciplina comprese nell'abilitazione da loro posseduta, purchè tale abilitazione sia valida per gli istituti superiori di istruzione media (di secondo grado).

Non possono partecipare agli esami della presente sessione:

- a) coloro che siano in possesso di abilitazione valida per la medesima classe o sottoclasse di esame;
- b) coloro che abbiano partecipato con esito negativo alle prove di esame, per la medesima classe o sottoclasse, nelle due precedenti sessioni, indette con decreti ministeriali 15 dicembre 1962 e 15 dicembre 1963 o 20 dicembre 1963. Sono da considerarsi riprovati i candidati che in una delle prove, scritta e orale, non abbiano riportato la votazione minima di 6/10, o che si siano ritirati durante una delle prove di esame.

Il limite minimo di età per l'ammissione è di 18 anni alla data del presente decreto.

Non è previsto alcun limite massimo di età.

### Art. 4.

### Domande di ammissione

Nelle domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200 e rivolte al Provveditorato agli studi della sede di esame prescelta, il candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
  - 2) data e luogo dí nascita;
- 3) classe e, eventualmente, sottoclasse dell'esame a cui si chiede di partecipare oppure disciplina o discipline comprese nelle classi o sottoclassi del citato regolamento in cui si chiede di essere abilitati (soltanto per coloro compresi nei paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3). Le classi e le sottoclassi sono indicati nella colonna 1 del prospetto di cui al precedente art. 1.
- 4) titolo di studio in base al quale si domanda l'ammissione (secondo la tabella unita al presente decreto: allegato C, colonno 2), con la data e l'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- 5) gli altri esami di Stato, indetti con il presente decreto, per i quali eventualmente produca domanda di ammissione;
- 6) i candidati agli esami di abilitazione di educazione fisica, dovranno indicare le specialità sportive, tra quelle elencate nel programma di esame, di cui abbiano una particolare conoscenza tecnica e didattica;
- 7) l'esatto recapito. Il candidato è obbligato a far conoscere al Provveditorato agli studi, sede di esame, qualsiasi cambiamento del recapito stesso. L'Amministrazione non risponde di dispersioni di comunicazioni derivanti da inesatta indicazione o mancate informazioni sui mutamenti d'indirizzo;
  - 8) data e firma.

Nella compilazione della domanda il candidato dovrà attenersi al modello unito al presente decreto (alle gato A).

### Art. 5.

### Documentazione. Termini

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Provveditorato agli studi della sede di esame prescelta e dovranno pervenire al Provveditorato stesso entro il 25 settembre 1964.

Alle domande dovranno essere allegati:

- a) certificato di nascita, su carta da bollo da L. 200;
- b) titolo legale di studio, in originale o in copia autentica, valevole per l'ammissione agli esami ai quali l'interessato intende partecipare (secondo le indicazioni contenute nell'allegato C, colonna 2), ovvero certificato attestante il conseguimento del titolo medesimo, rilasciato, su carta da bollo da L. 200, dalla competente Università o Istituto di istruzione;
- c) dichiarazione in carta legale da L. 200, compilata sotto la personale responsabilità, relativa all'abilitazione posseduta con l'indicazione delle materie, del tipo di istituto, degli estremi del bando e della sede di esame. Tale dichiarazione deve essere presentata soltanto dai caudidati di cui ai paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3.
- d) ricevuta comprovante il pagamento della tassa di esame di L. 4000 che deve essere versata: dai candidati residenti nel continente e nella Sardegna sul

C/C postale n. 1/53.000 intestato all'Ufficio I.G.E. di Roma e dai candidati residenti in Sicilia sul C/C postale n. 1/140 intestato all'Ufficio I.G.E. di Palermo. Tale tassa di L. 4000 è dovuta anche da coloro che intendono avvalersi delle facoltà previste dai paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3.

Coloro che aspirano a partecipare a più esami di abilitazione indetti con il presente decreto o a più sottoclassi della medesima classe di esame dovranno presentare tante distinte domande e tante ricevute della tassa di L. 4000, quanti sono gli esami cui chiedono di essere ammessi. E' sufficiente, invece, una sola copia del certificato di nascita e del titolo di studio, sempre che quest'ultimo sia comune ai singoli esami agli effetti dell'ammissione e che la sede di esame sia la medesima; qualora, però, a causa della diversa dislocazione delle sedi di esami, siano rivolte, per classi di esami differenti, domande di ammissione a Provveditorati diversi, deve essere prodotta a ciascuno di questi la documentazione completa.

Le domande e i documenti predetti dovranno essera inoltrati per via postale con raccomandata. L'Amministrazione non risponde di quei documenti che pervengano con altro mezzo.

La data della presentazione delle domande e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo al Provveditorato della sede di esame prescelta.

Se qualche documento sia formalmente imperfetto, viene rinviato all'interessato con invito a regolarizzarlo entro un termine non superiore a quindici giorni.

Non è ammesso il riferimento a documenti o titoli presentati sia a questa sia ad altra Amministrazione.

Dopo la scadenza del termine predetto non è consentito sostituire, anche parzialmente, alcuno dei documenti presentati e neanche chiedere il passaggio da una classe o sottoclasse ad un'altra ovvero da una sede di esame ad un'altra.

### Art. 6.

### Esclusioni

Non possono partecipare alle prove di esame coloro che non siano in possesso del titolo di studio previsto dall'annessa tabella (allegato C), o che abbiano conseguito il titolo medesimo in data posteriore al 15 agosto 1964, o che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, ovvero non abbiano regolarizzato e restituito, entro il termine assegnato, i documenti di cui al precedente articolo, comma sesto.

L'esclusione (o l'eventuale annullamento delle prove) può essere disposta in qualsfasi momento, quando ne emergano i motivi, anche durante e dopo l'espletamento delle prove; in tal caso nulla è dovuto al candidato a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute per presentarsi alle prove, salvo la restituzione della tassa di esame.

### Art. 7.

Prove di esame. Ripartizione del punteggio

Le prove di esame sono scritte, grafiche, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nel prospetto di cui al precedente art. 1 (colonna 3 e 5) e nei programmi uniti al presente decreto (allegato B).

Per le prove di esame, la Commissione dispone di 75 punti, da ripartirsi fra ciascuna di esse da parte della Commissione stessa nella sua prima seduta. Parimenti la Commissione dispone di 75 punti per le prove parziali di esame previste per gli abilitati che intendono avvalersi delle disposizioni contenute nei paragrafi 3) e 4) del precedente art. 3.

Tale ripartizione è subito resa nota mediante affis sione all'albo del Provveditorato agli studi.

Conseguiranno l'abilitazione i candidati che abbiano riportato in ognuna delle prove di esame una votazione non inferiore a sei decimi.

Prima di ciascuna delle prove di esame i candidati dovranno dimostrare la propria identità personale, pre sentando alla Commissione giudicatrice o di vigilanza un valido documento di riconoscimento personale, de bitamente aggiornato.

Perde il diritto a sostenere le prove chi ad esse non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti, a meno che, limitatamente alle prove pratiche ed orali, non gli sia stato eccezionalmente concesso, per gravis simi e documentati motivi, un rinvio dal compentente Provveditore agli studi.

Il candidato che si ritiri durante una prova di esame, qualunque sia il motivo, è considerato riprovato.

La prova orale s'intende iniziata col sorteggio della lezione.

### Art. 8.

Partecipazione alle prore scritte, grafiche e scrittografiche

Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolge ranno secondo il diario stabilito nel prospetto di cui al precedente art. 1 (colonne 5 e 6).

In attesa che siano compiuti gli accertamenti relativi al possesso, da parte dei candidati, dei requisiti neces sari per la partecipazione agli esami di abilitazione, i candidati si intendono ammessi alle relative prove scritte, grafiche e scrittografiche con riserva.

Essi, pertanto, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove nel giorno stabilito nel citato prospetto di cui all'art. 1, senza alcun speciale preavviso od invito da parte del Provveditorato agli studi presso il quale sosterranno le prove medesime.

Le prove scritte, grafiche e scrittografiche si svolgeranno negli Istituti che saranno tempestivamente indicati, mediante avviso nell'albo, dai Provveditorati agli studi delle sedi stesse.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.

I candidati dovranno presentarsi muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Provveditorato agli studi.

I candidati ciechi o mutilati di guerra, che si trovino nella impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse al Provveditorato agli studi della sede di esame, affinche si possano tempestivamente adottare i provvedimenti del caso.

### Art. 9.

Partecipazione alle prove pratiche ed orali

L'elenco degli ammessi alle prove pratiche ed orali verrà affisso nell'Albo del Provveditorato agli studi, sede di esame.

Alle prove pratiche ed orali, i candidati, che saranno stati ammessi, verrauno invitati con apposita lettera raccomandata, nella quale, oltre alla precisazione della data e del luogo in cui dovranno presentarsi, sarà data anche comunicazione del voto riportato nelle prove scritte e grafiche.

La prova orale comprende di massima due esperimenti, che si svolgeranno secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice in modo uniforme per tutti i candidati e da giudicarsi complessivamente. Il primo esperimento consiste in un colloquio entro i limiti del programma: il secondo in una lezione, contenuta anche essa nei limiti del programma, nella quale il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione stessa, e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti. Si intendono inclusi nella medesima prova orale gli altri esperimenti (es. correzione di un elaborato scolastico) esplicitamente previsti dal programma.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali e pratiche, la Commissione comunica ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto le prove, la votazione conseguita.

### Art. 10.

### Pubblicazione dei risultati

Gli elenchi (in ordine alfabetico) dei candidati che, a norma del quarto comma del precedente art. 7. avranno conseguito l'abilitazione, saranno affissi, subito dopo la chiusura delle operazioni di esame, all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame, e saranno, poi, a sessione ultimata, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Dalla data di affissione all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame dell'elenco degli abilitati per ciascuna classe di esame decorre l'efficacia della abilitazione conseguita, nonchè il termine per le eventuali impuguative.

### Art. 11.

Rilascio dei certificati. Restituzione dei documenti

Per ottenere il certificato attestante l'abilitazione consegnita gli interessati dovranno inoltrare al Ministero della pubblica istruzione - Usicio concorsi scuol3 medie:

- 1) domanda su carta bollata da L. 200;
- 2) ricevuta della tassa di L. 10.000 (dovuta da parte di coloro che siano in possesso di laurea o titolo equipollente) a favore dell'Opera dell'Università o dell'Istituto universitario dove essi hanno conseguito il titolo accademico. Tale pagamento è dovuto anche da coloro che, avvalendosi delle disposizioni contenute nei paragrafi 3) e 4) dell'art. 3 del presente bando, conseguono l'abilitazione parziale;

3) marca da bollo (non marca per atti amministrativi) da L. 200, che sarà applicata e annullata a cura del Ministero sul certificato.

La restituzione dei documenti viene effettuata dai Provveditorati agli studi delle sedi di esame non prima che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati degli esami, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta, in carta legale, di rinunziare alla partecipazione agli esami o, qualora abbiano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

### Art. 12.

Abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiatiche

Agli esami di Stato di cui al presente decreto sono anche ammessi a partecipare, limitatamente al conse guimento della abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche:

- a) i laureati in sacra teologia, di cui all'art. 40 del Concordato fra la S. Sede e l'Italia, e i laureati in altre discipline ecclesiastiche, relativamente agli esami di Stato per cui sono richieste le lauree in lettere o in filosofia;
- b) i laureati in diritto canonico o in utroque jure, relativamente all'esame di Stato per l'abilitazione al l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche,
- c) gli ecclesiastici e i religiosi, non provvisti di laurea, che, alla data della legge 19 gennaio 1942, n. 86, abbiano insegnato lodevolmente da almeno cinque anni nelle scuole riconosciute, dipendenti dalle autorità ec clesiastiche, purchè abbiano regolarmente compiuto il curriculum di studi, prescritto per il sacerdozio dal Codice di diritto canonico, relativamente alla disciplina o al gruppo di discipline da essi insegnate.

### Art. 13.

### Disposizioni finali

Per quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto e che non sia prescritto o espressamente qui ri chiamato, tiene luogo il regolamento approvato col decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972.

I provveditori agli studi e i presidi delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 15 agosto 1964

Il Ministro: Gui

ALLEGATO A

Modello della domanda (carta bollata da L. 200)

Al Provveditorato agli studi di . . . . . .

Il sottoscritto:

produce le seguenti altre domande d'ammissione ad esami di abilitazione indetti con decreto ministeriale 15 agosto 1961

certificato di nascita;

- originale (o copia notarile o certificato) del titolo di studio richiesto per l'ammissione;
- 3) dichiarazione in carta legale da L. 200 prevista dall'art. 4 per coloro che intendono integrare una precedente abilitazione:
  - 4) ricevuta attestante il pagamento della tassa di esame.
- Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di non essere in possesso di abilitazione valida per la medesima classe o sottoclasse; nè di aver partecipato con esito negativo alle prove di esami in entrambe le precedenti sessioni, indette con i decreti ministeriali 15 dicembre 1962 e 15 dicembre 1963 o 20 dicembre 1963.

Data . . . . . . . . .

(1) Cognome e nome ben chiari. Le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili.

(2) Indicare esattamente la classe d'esame ed eventualmente la sottoclasse o le discipline di cui si chiede di sostenere le relative prove secondo le classi e i programmi allegati al presente bando.

(3) Il titolo sarà uno di quelli previsti dalla colonna 2 della tabella annessa al presente decreto (allegato C).

(4) Indicare la data e l'istituto (Università) presso il quale il titolo è stato conseguito.

(5) Eventuale E' per coloro che producono più domande di ammissione

(6) Ben chiaro.

ALLEGATO B

Programmi degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria

### Avvertenze generali

- 1. La prova orale comprende di massima due esperimenti: un colloquio ed una lezione. I due esperimenti verranno svolti, secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice, in modo uniforme per tutti i candidati e saranno giudicati complessivamente. Si intendono inclusi nella medesima prova orale gli altri esperimenti (es. correzione di un elaborato scolastico) esplicitamente previsti dal programma.
- 2. La preparazione sui vari argomenti specificamente indicati come oggetto del colloquio non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.
- 3. La trattazione dell'argomento oggetto della lezione deve essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata.

In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

### CLASSE I

### MATERIE LETTERARIE

L'esame comprende:

per la sottoclasse a): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; una prova scritta di greco; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano, latino e greco; una lezione;

per la sottoclasse b): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano e latino; una lezione;

per la sottoclasse c): una prova scritta di italiano; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano; una lezione.

### 1. - Prove scritte:

- a) Italiano. La prova scritta consiste nella trattazione di un tema su argomenti di storia della letteratura nazionale o nel commento critico di un passo scelto delle opere di uno degli scrittori indicati nei rogrammi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie. La prova è comune a tutte le sottoriassi.
- b) Latino. La prova scritta consiste in una versione in lingua latina di un passo di autore italiano Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è comune alle sottoclassi a) e b).
- c) Greco. La prova scritta consiste in una versione dal greco in italiano. Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è limitata alla sottoclasse a).

### 2. - Colloquio:

- a) Italiano (prova comune a tutte le sottoclassi). -Durante il colloquio il candidato dovrà mostrare di aver diretta conoscenza delle opere indicate nei programmi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie e di saperle commentare criticamente, di possedere una chiara e precisa conoscenza dello svolgimento storico della lingua e della letteratura nazio nale e di essere informato sulle più importanti pubblicazioni di critica relative ai maggiori autori e ai principali movimenti storico letterari nonchè sulla metrica italiana. Dovrà inoltre saper indicare libri per la lettura domestica e dare notizia di alcuni libri di testo da lui conosciuti e ritenuti più adatti. Potrà, anche, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.
- b) Latino (prova comune alle sottoclassi a) e b). Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Cesare: De bello gallico e De bello civili;

Cornelio Nepote: Le vite;

Cicerone: Catilinarie, De Oratore (un libro a scelta del candidato), Brutus, De Amicitia, De Senectute, De Officiis (un libro a scelta del candidato), Tusculanae Disputationes (un libro a scelta del candidato);

Virgilio: Le opere;

Orazio: Odi e non meno di 12 fra Satire ed Epistole, a scelta del candidato;

Tacito: Annali o Storie (un libro a scelta del can-

Nel colloquio il candidato dovrà anche dar prova di possedere buona conoscenza della storia della lettera

tura latina, compresa la cristiana dalle origini a tutto il quarto secolo, con particolare considerazione degli scrittori maggiori, e di una sicura conoscenza degli elementi principali della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà, inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

c) Greco (prova limitata alla sottoclasse a). — Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Omero: Iliade: 6 libri, e Odissea: 6 libri (a scelta del candidato);

Sofocle: una tragedia (a scelta del candidato);
Euripide: una tragedia (a scelta del candidato);
Erodoto: due libri (a scelta del candidato);
Platone: due dialoghi (a scelta del candidato);
Scnofonte: un'opera (a scelta del candidato);
Demostene: una orazione (a scelta del candidato);
Luciano: 6 dialoghi (a scelta del candidato).

Il candidato dovrà anche dar prova di possedere una sicura conoscenza della letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri Greci) e di aver notizie dei principali elementi della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

d) Storia (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il candidato dovrà mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna, e, in modo particolare, di conoscere i seguenti argomenti:

Le civiltà orientali. Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato. Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al mille.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamento del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. L'Italia nella seconda metà del Settecento: l'illuminismo; il rinnovamento della cultura economico-giuridica: le riforme civili.

La Rivoluzione francese e l'Europa. Vicende coloniali.

L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo, con speciale riguardo al Risorgimento e alla vita italiana fino ai giorni nostri.

La Costituzione italiana.

A titolo di orientamento si propone che l'attenzione sia rivolta alla storia della civiltà, alla storia sociale, alla storia del lavoro, evitando che la storia si riduca a fatti militari ed attenuando gli aspetti nazionalistici della storia politica e diplomatica.

e) Geografia (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il colloquio si svolgerà sui seguenti argomenti:

L'Universo e il sistema solare. La Terra: forma, dimensioni e movimenti.

La Luna e le sue fasi.

La divisione del tempo.

La rappresentazione della Terra. I globi e le carte geografiche.

La lettura delle carte.

Lincamenti generali della superficie terrestre.

Le rocce, i fossili, le ere geologiche.

L'atmosfera e i suoi fenomeni. Il clima.

Il mare e i suoi fenomeni.

I ghiacciai e la acque continentali.

Gli agenti modificatori della superficie terrestre: agenti endogeni ed esogeni.

Le formazioni vegetali e la loro distribuzione.

Le faune.

Geografia umana: razze, lingue, religioni e loro distribuzione.

La distribuzione dell'uomo sulla Terra. Le sedi umane.

Le risorse economiche della Terra. Le vie di comunicazione e i commerci.

Gli Stati e le dipendenze coloniali.

L'Italia: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali.

Geografia dei singoli Stati europei.

tropiche ed economiche generali, Geografia degli Stati extracuropei e delle dipendenze coloniali.

Gli italiani all'estero.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale, con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

Le grandi figure della storia delle esplorazioni, con particolare riguardo ai viaggiatori italiani.

Il candidato dovrà anche dimostrare di poter interpretare agevolmente le carte geografiche e topografiche.

3. - Correzione di un elaborato scolastico (di italiano, latino e greco);

La consegna dell'elaborato da correggere e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce parte antegrante della prova orale.

### 4. - Lezione:

La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulle materie d'insegnamento delle scuole secondarie.

Il tema della lezione sarà sorteggiato fra tanti temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie della sottoclasse per la quale si presenta agli esami

### CLASSE II

FILOSOFIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E STORIA

L'esame comprende: una prova scritta, un colleguio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste in una dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a questioni di cui al programma dell'esame orale di filosofia e di pedagogia, l'altro relativo ad uno degli argomenti previsti nel programma della prova orale di storia.
- 2. Il colloquio consta di due parti distinte: una robitiva al programma di storia e l'altra ai programmi di filosofia, di pedagogia e di psicologia, sottoindicati.
- 3. Il tema della lezione è sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, uno di storia, uno di Nuova (estratti). filosofia e uno di pedagogia, entro i limiti dei programmi di insegnamento per le scuole secondarie.

Filosofia.

Le origini della filosofia antica. Dalla riflessione naturalistica all'apogeo della Scolastica. Dal pensiero del Rinascimento a Kant. Dall'idealismo tedesco dell'età romantica al pensiero europeo tra positivismo e idealismo. Lo svolgimento della scienza moderna. Dal pragmatismo al neo-idealismo. Aspetti e problemi del pensiero contemporaneo.

Pedagogia.

Dall'educazione greca all'educazione cristiana. Il Medioevo e i suoi ideali educativi. Il problema educativo dal Rinascimento alla Controriforma. Il problema educativo durante la Rivoluzione francese. Pestalozzi e Froebel. La pedagogia di Kant e l'indirizzo idealistico. Il realismo psicologico di G. Herbart, L'educazione nazionale negli scrittori del Risorgimento. La pedagogia contemporanea.

Psicologia.

I metodi d'indagine in psicologia.

I fondamenti neurologici dell'attività psichica.

La psicologia dell'età evolutiva.

Due argomenti approfonditi in modo particolare tra I continenti extraeuropei: condizioni fisiche, an li seguenti (che tuttavia hanno valore indicativo): sensazione e percezione; istinti, vita emotiva; immaginazione; memoria; attenzione; linguaggio; gioco; reattivi mentali.

> Conoscenza di un'opera classica di psicologia (la cui stesura sia però non anteriore al 1910 o giù di lì). Si consigliano le opere di psicologia dell'età evolutiva (Piacet, Debesse, Gessell, Isaacs, Wallon, ecc.).

> Presentazione critica di un testo di psicologia per gli istituti magistrali.

Storia.

Il programma è identico a quello di storia della classe I.

L'esame accerterà se il candidato possegga idee chiare che siano frutto di personale convinzione e di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia e della pedagogia; e quanto conosca e sappia giudicare dei relativi testi ad uso della scuola secondaria.

Il candidato sarà tenuto, inoltre, a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere, o gruppi di opere, di filosofia o di pedagogia, e sopra due almeno dei seguenti indirizzi pedagogici, autori o gruppi di autori, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame.

### Filosofia

Platone: Repubblica.

Platone: Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeleto.

Aristotele: Metafisica - Libro I.

Aristotele: De anima, Etica a Nicomaco.

Agostino: Confessioni.

Tommaso d'Aquino: Summa contra gentes.

Descartes: Discorso sul metodo e Meditazioni (con le obbiezioni e risposte).

Locke: Saggio sull'intelletto.

Spinoza: Etica.

Leibnitz: Monadologia e Nuovi Saggi.

Vico: De antiquissima Italorum sapientia, Scienza

Kant: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Fondamenti della metafisica dei costumi.

Hegel: Enciclopedia delle scienze filosofiche, o altra opera fondamentale.

Galluppi: Lettere filosofiche.

Rosmini: Nuovo saggio sulla origine delle idee.

Gioberti: Estratti dalle opere. Gentile: Un'opera fondamentale. Croce: Un'opera fondamentale.

### Pedagogia

Socrate e Platone.

Aristotele.

Seneca e Quintiliano.

Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.

Gli scolastici ed in particolar modo Tommaso

Gli umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.

I pedagogisti della Riforma.

I Gesuiti e la Controriforma.

Racone

Descartes.

Comenio.

Locke.

Vico.

Rousseau.

Kant e Fichte.

Schelling e Hegel.

Herbart.

Pestalozzi, Froebel.

Cuoco e Mazzini.

Rosmini e Gioberti.

Capponi e Lambruschini.

I positivisti e gli idealisti.

Pedagogisti contemporanei:

### CLASSE III

### STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e nna lezione.

- 1. La prova scritta consiste nella trattazione di un tema relativo al programma di insegnamento della storia dell'arte nei licei classici.
- 2. Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di saper svolgere i vari punti indicați nel programma di însegnamento della storia dell'arte nei licei classici e di conoscere i seguenti argomenti:

Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte.

L'opera d'arte come creazione estetica. L'opera d'arte come monumento storico. Relazioni fra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici dell'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari: i principali scrittori antichi sull'arte staliana; i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte; suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte mediovale, dell'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare parte integrante della prova orale. la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

La Commissione, per accertare non solo la preparazione teorica, ma le conoscenze pratiche, potrà interrogare il candidato anche su fotografie.

3. La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di incegnamento della storia dell'arte per i licei classici. Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

### CLASSE IV

### MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio, e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema, scelto dal candidato, fra due che vertono:
- il 1º su argomenti di diritto privato o di diritto pubblico;
- il 2º su argomenti di economia politica, o scienza delle finanze, o statistica.
- 2. Il colloquio e la lezione vertono sulle materie comprese nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà, da due gruppi a sua scella, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSI V · VI · VII · VIII · IX · X · X·bis

### LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio, la correzione di un elaborato scolastico e una lezione.

- 1. La prova scritta consisterà in due esperimenti: a) in una versione nella lingua straniera di un pas-
- so, di circa quaranta linee, di autore italiano. La versione avrà la durata di non più di cinque ore.

Sarà consentito l'uso del dizionario:

- b) in un dettato di un brano di prosa della lingua straniera, che non ecceda le trenta linee;
- 2. Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di saper parlar bene, con buona pronunzia, la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscere lo sviluppo storico e la grammatica e di essere in grado di tradurre, a primavista e con un certo garbo, anche da periodici di attualità, un passo della lingua straniera in lingua italiana e un passo di lingua italiana nella lingua straniera. Dovrà, inoltre, mostrare di conoscere le linee di svolgimento, le principali tendenze e le opere più rappresentative della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni, di avere diretta conoscenza di almeno sei autori, di cui due contemporanei, di notevole importanza, a sua scelta, e di possedere notizie sommarie della storia, della vita e dei costumi del paese o dei paesi ai quali si riferisce la lingua straniera. Potrà anche essere invitato ad esporre i criteri ai quali intendercibo attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.
- 3. La consegna dell'elaborato da correggere e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce
- 4. La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di insegnamento della lingua straniera per le scuole secondarie. Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

### CLASSE XI

### RAGIONERIA E TECNICA COMMERCIALE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti riflettenti le seguenti discipline:
  - a) Ragioneria generale ed applicata;
- b) Computisteria, tecnica bancaria e mercantile, trasporti, assicurazioni e dogane.
- 2. Il colloquio verte sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici commerciali, nonché sui seguenti argomenti:
- a) Metodi di scritture bilancianti diversi dalla par tita doppia comune.
- b) Organizzazione amministrativa e contabile delle aziende.
- c) Ordinamento bancario italiano con particolare riguardo alle norme di gestione bancaria e riferimento agli Istituti a medio ed a lungo termine.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto (ecnico commerciale. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XIII

### MATEMATICA E FISICA

L'esame comprende: una prova scritta, comune per le 3 sottoclassi, su tema di ma<u>te</u>matica o di fisica, a l scelta del candidato in relazione alle sottoclassi da lui richieste, con le specificazioni di cui appresso; un colloquio e una lezione.

1. La prova scritta verte:

per la sottoclasse a) sul tema, scelto dal candidato fra quello di matematica e quello di fisica, proposti dalla Commissione;

per la sottoclasse b) sul solo tema di matematica; per la sottoclasse c) sul solo tema di fisica.

Gli argomenti delle prove scritte sono quelli compresi nel programma stabilito per il colloquio.

2. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nel seguente programma:

### Matematica:

Analisi indeterminata di 1º grado. Equazione pitagorica. Numeri razionali, relativi, reali: raffronti critici tra i modi più notevoli per introdurli. Operazioni e loro proprietà formali. Calcoli approssimati. Calcolo combinatorio. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni. Principio d'identità dei polinomi. La divisibilità dei polinomi. Determinanti e loro applicazione alla risoluzione dei sistemi di equazioni lineari. Equazioni binomie. Numeri complessi: operazioni e loro proprietà formali. Radici dell'unità. Teorema fondamentale dell'algebra. Equazioni di 3º e 4º grado. Trisezione dell'angolo, duplicazione del cubo, divisione di momento di inerzia. Coppie e loro composizione. Prinuna circonferenza in parti uguali. Nozioni sui numeri cipio di conservazione della quantità di moto e del algebrici e trascendenti. Teoria dell'uguaglianza e del momento della quantità di moto. Equazione del moto

per introdurre i concetti di uguaglianza e di equivalenza. Similitudine. Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele e sulle geometrie non euclidee considerate sotto l'aspetto elementare. Postulato della continuità e vari modi d'introdurlo. Teoria della misura delle grandezze geometriche. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

Calcolo approssimato di  $\pi$ . Quadrature e cubature relative al cilindro, al cono e alla sfera. Applicazione dell'algebra alla geometria. Problemi di 1º e 2º grado: loro risoluzione con riga e compasso e discussione. Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali sulla retta e sul piano. Rappresentazione analitica di linee e di superficie. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Limiti di successioni e di funzioni. Funzioni continue. Serie numeriche. Serie di potenze. Derivate, Sviluppi in serie di Taylor e di. Mac Laurin. Intégrali semplici indefiniti e definiti delle funzioni di una variabile reale. Metodi di integrazione. Integrazione di funzioni elementari. Applicazione del concetti di derivata e di integrale allo studio delle curve piane. Massimi e minimi con i metodi elementari e con il metodo delle derivate. I più semplici tipi di equazioni differenziali ordinarie. Funzioni circolari: lero sviluppi in serie e loro relazioni con la funzione esponenziale. Trigonometria piana e sferica. Risoluzioni di triangoli piani e sferici. Applicazioni.

Leggi di capitalizzazione e leggi di sconto. Rendite certe. Ammortamenti. Rendimenti e corso dei titoli. Probabilità. Probabilità totale e composta. Frequenza. Speranza matematica. Valori medi. Teorema di Bernoulli. Teoria della mortalità. Tavole demografico finanziarie. Principali forme di assicurazione sulla vita. Premi puri e premi caricati, unici e periodici. Controassicurazione. Riserve matematiche, Nozioni sull'assicurazione contro i danni. Nozioni sulle assicurazioni

Nozioni di didattica dell'insegnamento della matematica nelle scuole medie.

Brevi notizie storiche sui seguenti periodi:

- a) La matematica greco-alessandrina (Talete, Pitagera, Archimede, Euclide, Apollonio).
- b) La rinascita in Italia (Leonardo Fibonacci, Luca Pacioli),
- c) Galileo e i suoi discepoli (Cavalieri, Torricelli, Viviani).
- d) La matematica moderna (Descartes, Fermat, Leibniz, Newton).
- e) La critica dei fondamenti della matematica elementare (Veronese, Peano, Hilbert).

### Fisica.

Preliminari e meccanica. - Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempi. Moto uniforme, uniformemente vario, circolare uniforme, armonico. Composizione dei movimenti, delle velocità, delle accelerazioni, delle velocità angolari. I tre principi della dinamica. Forza e massa. Sistemi di misure (C.G.S. e Giorgi). Teorema della quantità di moto e dell'impulso. Composizione delle forze complanari. Baricentro. Momento delle forze e l'equivalenza. Raffronti critici tra i modi più notevoli dei corpi girevoli intorno ad un asse. Macchine semcinetica e potenziale. Principio di conservazione dell'energia in Meccanica. Potenza e sua misura. Moto tricità nei gas rarefatti. Raggi catodici. Raggi positivi. pendolare. Pendolo geodetico. Attrazione universale. Corpi deformabili. Proprietà dei liquidi: Principio di l'ascal, condizioni di equilibrio, pressione idrostatica, principio d'Archimede. Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Fenomeni molecolari nei liquidi. Peso dei gas, pressione atmosferica. Legge di Boyle. Legge di Dalton. Principio di Avogadro. Teoria cinetica dei gas-Comportamento dei gas reali. Legge di Van del Waals. Soluzioni. Pressione osmotica. Moto di un fluido e leggi relative. Forze di resistenze presentate dai fluidi,

Termologia. - Temperatura e quantità di calore. Termometri. Dilatazione termica dei corpi. Equazione caratteristica dei gas. Calorimetria. Legge sui calori specifici. Passaggi di stato. Fenomeni inerenti alle soluzioni. Vapori saturi e non saturi. Comportamento delle soluzioni. Esperienze di Andrews, Igronometria, Termo dinamica, Trasformazioni, Cicli, Primo principio della Termodinamica. Secondo principio della Termodina-

Acustica. - Generalità · Vari tipi di onde elastiche e velocità relative. Concetto fondamentale della teoria ondulatoria, riflessione, rifrazione, interferenza, diffrazione. Battimenti. Effetto Doppler. Modi di vibrare dei corpi. Equazione delle onde. Vibrazione delle corde e dell'aria nei tubi. Vibrazione delle sbarre, delle membrane e delle lamine. Applicazioni della produzione dei suoni. Ultrasuoni. Caratteri distintivi del suono.

Ottica. - Propagazione rettilinea della luce. Fotometria. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Riffessione totale, Prismi, Diottri. Lenti infinitamente sottili. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali. Aberrazioni ed 1 modi di attenuarle. Strumenti ottici. Sprettoscopi. Emissione termica e leggi relative. Spettri di emissione. Velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Frange localizzate e non localizzate. Fenomeni di diffrazione. Reticoli. Luce polarizzata, rettilineamente, ellitticamente, circolarmente.

Elettricità. - Generalità. Legge di Coulomb. Induzione elettrostatica. Principio di conservazione della elettricità. Potenziale elettrico. Teorema di Gauss ed applicazioni, Capacità elettrica, Interpretazione dei fenomeni elettrostatici col concetto di campo. Elettrometri. Condensatori. Magnetostatica. Lamine magnetiche, Comportamento magnetico dei corpi, Cenni sul magnetismo terrestre. Effetto Volta. Pila. Corrente elettrica. Legge di Ohm. Resistenza elettrica. Effetti calorifici della corrente. Correnti termoelettriche. Effetto Richardson. Effetto fotoelettrico. Campo magnetico prodotto dalla corrente elettrica. Equivalenza fra lamina magnetica e spira percorsa da corrente. Solenoidi. Ipotesi di Ampère sul magnetismo. Legge elementare di Laplace. Circuiti magnetici. Elettrocalamita ed applicazioni. Induzione elettromagnetica. Correnti alternate. Potenza con circuiti percorsi da correnti alternate. Macchine magneto-elettriche. Trasformatori. Alternatori. Motori a corrente alternata. Onde elettromagnetiche (cenni). Diodi. Triodi. Genesi e propagazione delle onde elettromagnetiche. Cenni sulla radio, sulla televisione e sul radar. Passaggio dell'elettricità umana.

plici. Forze d'attrito. Lavoro e sua misura. Energia attraverso i liquidi. Elettrolisi. Teorema della conducibilità elettrolitica. Accumulatori. Passaggio dell'elet-Raggi X. Determinazione del rapporto e/m. Determinazione della carica elettrica e/. Cenni sulla radioattività. Cenni sulla teoria della relatività, sulla meccanica quantistica ed ondulatoria. Cenni sullo sviluppo storico della fisica da Galilei ai giorni nostri.

> 3. La lezione verte sugli argomenti compresi nel programma stabilito per il colloquio. Per la lezione inerente alla sottoclasse a), la Commissione preparera due gruppi di temi; il candidato estrarrà da un gruppo, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione. Per le altre sottoclassi, il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XV

SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA, MERCEOLOGIA ED AGRARIA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta verte su argomenti di scienze o di chimica, a scelta del candidato.
  - 2. La prova pratica comprende:
- a) il riconoscimento di oggetti naturali, (animali, piante e loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli, ecc.);
- b) la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere all'identificazione dell'oggetto stesso;
- c) la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.
- 3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nel seguente programma:

### A) Biologia.

1) Biologia animale: Cellule e tessuti. I costituenti chimici degli animali. Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali. La digestione e l'assorbimento. Alimenti ed igiene alimentare. Vitamine. La respirazione. Assimilazione e disassimilazione. Bilancio organico. Processi di secrezione e escrezione. Ghiandole a secrezione interna. Ormoni. Apparato di riserva. Calore ed altre forme di energia. Le funzioni di relazione nell'como e negli animali. Sistema scheletrico. Sistema muscolare e locomozione. Sistema nervoso, organi di senso. I processi riproduttivi negli animali. Partenogenesi, metagenesi ed eterogonia. Metamorfosi. La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale. Relazioni dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze, Società. Simbiosi e parassitismo: effetti del parassitismo sul parassita e sull'ospitatore. Ciclo evolutivo dei più importanti parassiti dell'uomo e degli animali utili all'uomo. Distribuzione geografica degli animali e cause ecologiche di tale distribuzione. Classificazione degli animali. Caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti. Posto dell'uomo nella natura. Le principali specie di animali utili alla economia

- 2) Biologia regetale: Cellule e tessuti vegetali. I costituenti chimici delle piante, Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia. Assorbimento radicale. Respirazione. Funzione clorofilliana, curcolazione, traspirazione. Elaborazione delle sostanze organiche. Apparati di riserva nelle piante. Calore ed altre forme di energia nelle piante. Sensibilità e movimento nelle piante. Riproduzione agamica e gametica. Relazione delle piante tra loro e con l'ambiente fisico e biologico. Simbiosi e parassitismo. Distribuzione geografica delle piante. Classificazione delle piante. Specie più importanti di tallofite e cormofite. I batteri con particolare riguardo a quelli utili e nocivi. Le piante utili e dannose. I boschi ed i pascoti nell'economia montana. Il problema del rimboschimento.
- 3) Biologia generale: Differenze e somiglianze fra vita animale e vita vegetale. Ciclo vitale e sua divisione in rottoperiodi; periodo critico e periodo di minori esigenze. Principi di Ecologia. Ambienti biologici. Distribuzione delle specie sulla superficie della terra. Rapporti tra flore e faune. Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche. Ereditarietà dei caratteri. Ibridismo e sue leggi.

### B) Chimica e mineralogia.

- 1) Chimica: Leggi delle combinazioni. Teoria atomica. Pesi atomici e molecolari, Struttura dell'atomo, Numeri atomici. Sistema periodico degli elementi. Isotopi. Pressione osmotica, Crioscopia ed ebuioscopia, Dissociazione gassosa ed elettrolitica. Acidi, basi e loro energia. Sistemi colloidali. Catalisi. Idrogeno. Ossigeno. Ozono, Acqua, Acqua ossigenata, Alogeni, Solfo, Industria dell'acido solforico. Aria. Azoto e suoi composti. Fosforo, Arsenico, Antimonio, Bismuto, Boro, Silicio, Netri. Porcellane. Cementi. Carbonio. Combustione e combustibili. Metalli alcalini, Industria della soda. Rame. Metalli nobili, Processi fotografici. Metalli alcalino-terrosi, Zinco, Mercurio, Alluminio, Stagno, Piombo. Cromo. Manganese. Ferro. Generalità sulle leghe metalliche. Elementi radioattivi. Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa. Petroli, Alcoli. Aldeidi. Chetoni, Acidi della serie grassa, Eteri, Esteri, Saponificazione. Composti organici azotati. Cianogeno e derivati. Idrati di carbonio. Idrocarbari aromatici. Catrame e carbon fossile. Fenoli. Alcoli, aldeidi, chetoni ed acidi aromatici. Principali composti eterociclici. Glucosidi. Alcaloidi. Sostanze proteiche. Enzimi. Fermentazioni e putrefazioni. Sostanze esplosive.
- 2) Mineralogia: Minerali e rocce. Stato cristallino. Cristalli e leggi fondamentali di cristallografia, Classi e sistemi cristallini e loro forme principali. Associazioni cristalline. Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali. Proprietà fisiche e chimiche dei minerali. Analisi per via secca e per via umida dei minerali. Principali saggi. Composizione chimica dei minerali. Minerogenesi. Alterazione e trasformazione dei minerali. Giacimento dei minerali. Mineralogia descrittiva. Riconoscimento pratico delle più importanti specie. Combustibili fossili. I minerali più importanti nelle andustrie.
- C) Geografia astronomica e matematica, geografia fisica, acologia e geografia antropica.
- 1) Geografia astronomica e matematica: Sfera cele-

- densità e movimenti. Giorno, notte e stagioni. Misura del tempo. Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine. Le carte geografiche e topografiche e loro uso.
- 2) Geografia fisica e geologia: Le grandi divisioni della crosta terrestre. Rilievi terrestri e mari. Atmosfera e suoi fenomeni. Mari e suoi fenomeni. Il vapore acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni. Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana. Climi e fattori che li determinano. La vita animale e vegetale in relazione al clima. Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica. Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre. Calore interno della Terra e sue mani-!estazioni. Terremoti e bradisismi. Origine dei rilievi terrestri. Le rocce, loro struttura, classificazione e distribuzione. Fossili e loro importanza. Criteri per stabilire la scriazione cronologica degli strati terrestri. Origini e grandi fasi della storia della Terra:, fossili più caratteristici delle singole ere geologiche. Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà. Costituzione e storia geologica, d'Italia.
- 3) Geografia antropica: Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo, Formazioni etniche e nazionali, Nazione e Stato. Forme di Governo. Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo le condizioni della superficie e dell'ambiente. Lafluenza dell'uomo sul mondo fisico e biologico. I vari tipi di agglomeramenti umani. Migrazioni umane. Colonie e loro tipi. Fondamenti geografici della vita economica. I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione. Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale. Divisione politica della Terra. L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Sue ricchezze naturali, suoi prodotti, îndustrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico. Attuali condizioni agricole, industriali e commerciali dell'Italia. Italia urbana e Italia rurale. Il Mediterraneo e l'Italia, L'Italia in rapporto con gli altri Stati. Gli Italiani all'estero. Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singole contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni. I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani.

### D) Agraria.

L'agricoltura: sua importanza in Italia. Rapporti con l'economia domestica. Cenni di climatologia e di ecologia agraria. Il terreno agrario. La lavorazione del terreno. Irrigazione. Fertilizzazione del suolo. Concimi e concimazioni. Moltiplicazione agamica e gametica delle piante. L'innesto. Consociazione e avvicendamento delle piante. Cenni sulla coltivazione del grano, del granoturco, delle più comuni leguminose di granella, delle patate, della vite, delle barbabietole da zucchero, della canapa, del lino, del cotone. L'orticoltura; sua importanza in Italia. L'orto familiare. Buoni avvicendamenti di piante ortensi. Prontuario delle semine. Coltivazione delle più importanti piante ortensi: carciofo, pomodoro, cavoli, asparagi, insalata, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante ortensi: modi di prevenirle e combatterle. Preparazione degli ortaggi per la vendita. La conservazione degli ortaggi. Il frutteto casalingo. Cenni sulla coltivazione delle ste e sistema solare. La Terra, sua forma, dimensioni, principali piante da frutto: pero, melo, pesco, albicocco, ciliegio, fico, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante da frutto. Raccolta, conservazione e preparazione della frutta per il mercato. Cenni sul gelso. 1 boschi: loro importanza. La festa degli alberi, Le principali piante ornamentali. I terricci e i concimi per le piante ornamentali. Moltiplicazione delle piante ornamentali e cura delle giovani piante. Il giardino familiare. Le terrazze e i balconi fioriti; piante particolarmente raccomandabili. Cenni di avicoltura. Nozioni sull'allevamento dei polli, dei conigli, delle api, del baco da seta. La vacca da latte, Governo e alimentazione della vacca da latte. Produzione del latte, Requisiti del latte: sua conservazione. Il latte nell'alimentazione umana een particolare riguardo al fanciullo. Preparazione casalinga del burro e del formaggio. Accenno ai principali latticini del commercio.

### E) Merceologia.

Classificazione delle merci. Metalli e loro leghe. Monetazione. Acque potabili, minerali, industriali. Prodotti chimici usati nell'economia domestica e che non vengono trattati fra gli speciali gruppi di merci nominate altrove. Materiali da costruzione. Pietre e materiali cementizi. Marmi in particolare. Alabastri, Matemali per pulire ed affilare. Cenno sui principali legnami da costruzione e da lavoro. Sughero. Pietre preziose ed ornamentali. Oreficerie. Perle naturali e false. Prodotti ceramici. Vetri. Combustibili naturali ed artificiali. Cenno sull'utilizzazione dei sottoprodotti della distillazione del carbon fossile. Colori minerali e cenno sulle sostanze coloranti vegetali, animali e sintetiche. Olii essenziali e profumerie. Gomme e resine, con speciale riguardo alla gomma arabica, alla trementina ed l alla colofonia. Caucciù e guttaperca. Cereali e derivati. Amidi e destrina. Pane e biscotti. Paste alimentari. Ortaggi. Legumi freschi e conservati. Cenno sulle più importanti piante foraggere e medicinali. Patate. Pomodoro e conserve di pomodoro. Zuccheri. Miele. Frutta e conserva di frutta. Agrumi e derivati. Latte e latticini. Conserve di latte. Farine lattee, Grassi. Olio di oliva. Olii di semi. Burro e surrogati. Grassi di maiale. Saponi. Candele. Glicerina. Cere: cera da api. Carni. Metodi di conservazione delle carni e dei pesci. Uova e sistemi di conservazione delle nova. Caffè e surrogati. Tè. Cacao e cioccolata. Spezie: pepe, cannella, noce moscata, vaniglia, senape, chiodi di garofano, zafferano, capperi. Bevande alcooliche. Spiriti ed acquaviti. Cenni sui liquori. Vino e birra. Aceto. Fibre tessili. Amianto. Cotone e cotone mercerizzato. Canapa. Lino. Juta. Lana e lana meccanica. Seta. Fibre artificiali. Filati, con cenno alla filatura del cotone e della lana. Prove da eseguirsi sui filati. Titolo dei filati in particolare. Tessuti e loro fabbricazione. Armature fondamentali, Tessuti tipici delle principali fibre tessili. Lavori d'intreccio. Lavori ottenuti dal legno, dalla paglia, dal sughero, ecc. Tinture dei filati e dei tessuti. Carta e cartoni. Concia delle pelli. Materiali concianti. Sistema di concia. Tipi principali di pelli e cuoi. Cenni sulle pelliccerie. Avorio, corallo, spugne, ecc. e surrogati.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

gramma stabilito per il colloquio.

Per la lezione, la Commissione preparera tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame. Il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XVI

SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA E PATOLOGIA VEGETALE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici agrari.
- 2. La prova pratica consiste in un esperimento costituito di due parti distinte, riguardanti:
- a) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontance o coltivate;
- b) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate. Il candidato dovrà presentare una relazione scritta sulla prova medesima.
- 3. Il colloquio verte sulle materie comprese nei programmi di insegnamento negli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonché sulle nozioni fondamentali dei programmi dei corsi annuali di specializzazione.
- 4. La lezione verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli istituti tecnici agrari. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione); il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XVII

### GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un argomento di geografia compreso nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.
- 2. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.
- Il candidato, durante il colloquio, deve dare anche prova di sapere adoperare apparecchi e carte inerenti all'insegnamento.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commer-
- Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XVIII

### CHIMICA

L'esame comprende: una prova scritta, due prove pratiche, un colloquio e una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un 4. La lezione verte su argomenti compresi nel pro tema riferentesi alle materie del colloquio e in un calcolo stechiometrico.

- 2. Le prove pratiche sono le seguenti:
- a) analisi di un miscuglio di sali inorganici; tale analisi dovrà essere completata da un dosaggio ponderale ed uno volumetrico;
- b) saggi tecnici per scoprire le eventuali alterazioni, sofisticazioni e falsificazioni delle merci principali; nonchè riconoscimento di alcune merci comprese tra quelle trattate nel programma d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.
- 3. Il colloquio verte su argomenti di chimica generale, inorganica e organica, chimica analitica, chimica fisica, elettrochimica.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali, per geometri e commerciali. Il tema della lezione è scelto dal candidato, tra due sorteggiati, da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XIX

### CHIMICA INDUSTRIALE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di chimica inorganica ed organica oppure di chimica industriale, e per quest'ultima limitatamente agli argomenti comuni contemplati nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per chimici industriali, per chimici tecnici delle industrie agricole, per chimici tintori, per chimici coloristi e per chimici conciatori.
- 2. La prova pratica consiste in due esperimenti: il primo, di analisi chimica qualitativa; il secondo, di analisi chimica quantitativa su una delle materie, a scelta del candidato, previste per il colloquio.
- 3. Il colloquio verte sui seguenti argomenti: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica e chimica industriale entro i limiti stabiliti per la prova scritta.

Il candidato, inoltre, deve dar prova di possedere anche un'adeguata preparazione su una delle seguenti materie a sua scelta: chimica delle industrie agricole e industrie agrarie per la specializzazione agraria; chimica tintoria e chimica dei coloranti per la specializzazione tintoria; microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e tecnologia della tintura delle pelli per la specializzazione conciaria.

4. La lezione verte su un argomento entro i limiti dei vari programmi d'insegnamento. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie o parti di materie; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XX

### CHIMICA, INDUSTRIE AGRARIE E CASEIFICIO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o problema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

- 2. La prova pratica consiste in una prova di analisi quantitativa riguardante la chimica dei fertilizzanti.
- 3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione); il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XXI

### Topografia

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nel programma del colloquio.
- 2. La prova grafica consiste in un disegno topografico su carte topografiche assegnate o nella compilazione di carte topografiche su dati assegnati.
- 3. Il colloquio si svolge su argomenti teorici e pratici compresi nel seguente programma:

Trigonometria piana. Coordinate cartesiane e polari. Geoide. Forma e dimensioni della terra. Carte topografiche. Strumenti per rendere orizzontale un piano o verticale un asse. Nozioni di ottica applicata alla topografia. Teodolite. Bussola topografica e da miniera. Metodi di rilevamento planimetrico. Poligonazioni e triangolazioni. Misura e calcolo delle aree dei terreni. Divisioni. Altimetria. Livelli semplici e composti. Operazioni di livellazione. Rappresentazione a curve di livello e con piani quotati. Celerimensura. Progetti preliminari e definitivi di strada ordinaria. Spianamenti. Nozioni di fotogrammetria.

La trattazione degli argomenti pratici dovrà svolgersi in modo da richiedere l'uso degli strumenti che vengono impiegati durante l'insegnamento.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici per geometri, degli istituti tecnici industriali per edili e delle scuole tecniche industriali per minatori. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXII

### COSTRUZIONI E DISEGNO DI COSTRUZIONI

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di calcolo sui seguenti argomenti:
- a) strutture interessanti le costruzioni civili e rurali;
- b) manufatti stradali (nei limiti del programma del colloquio);
- c) opere idrauliche (traverse di sbarramento, canali, acquedotti, fognature).

- 2. La prova grafica consiste nella esecuzione di un progetto di costruzione civile o rurale, stradale o idraulica, nel quale il candidato possa dimostrare le sue attitudini al disegno delle costruzioni nei limiti del programma d'insegnamento degli istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli istituti tecnici per geometri.
- 3. Il colloquio e la lezione vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali sezione edili, degli istituti tecnici per i geometri e delle scuole tecniche industriali per edili. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere l'uso del regolo calcolatore. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXIII

TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI, IMPIANTO DEL CANTIERE ED ESTIMO

L'esame comprende: una prova grafica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova grafica consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle costruzioni civili, eventualmente corredato da calcoli.
- 2. Il colloquio e la lezione si svolgono sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXIV

### Topografia e costruzioni

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di topografia sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari.
- 2. La prova grafica consiste in un progetto di strutture per costruzioni cdilizie relative all'industria mineraria o in un elementare progetto di costruzioni edili.
- 3. Il colloquio e la lezione vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXV

TOPOGRAFIA, COSTRUZIONI RURALI E MECCANICA AGRARIA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante la soluzione di un problema di trigo-nometria piana applicata alla topografia, ovvero di meccanica applicata alle macchine.
- 2. La prova grafica consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, nel modo che sarà richiesto dalla Commissione esaminatrice.

- 3. Il colloquio consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia e si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune e sulle nozioni fondamentali delle materie dei corsi di specializzazione.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione la Commissione preparera tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scella, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XXVI

MECCANICA; MACCHINE E DISEGNO RELATIVO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nella risoluzione di un facile problema riferentesi ad un argomento di meccanica o di macchine a scelta della Commissione.
  - 2. La prova grafica consiste:
- a) nella esecuzione, accompagnata dai relativi calcoli grafici, di un disegno riguardante organi di macchine relativamente semptici, fatto con la dovuta precisione, con un'esatta quotazione, e seguendo rigorosamente le norme di unificazione;
- b) in un prospetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc. di macchine termiche o idrauliche, motrici ed operatrici col tracciamento di diagrammi relativi al loro funzionamento.

Quando la prova scritta verte sulla meccanica, la prova grafica deve vertere sulle macchine e viceversa.

- 3. La prova pratica consiste in misure e controlli in un laboratorio di macchine termiche e idrauliche, secondo i programmi vigenti nella sezione meccanici degli istituti tecnici industriali.
- 4. Il colloquio consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica e applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche, motrici ed operatrici, sia il disegno tecnico. Il candidato deve dimostrare che egli sa servirsi, con la necessaria abilità, del regolo calcolatore, dei manuali tecnici, delle tabelle di unificazione e che è capace di leggere disegni tecnici tanto di complessivi quanto di particolari, anche se non di troppo facile interpretazione.
- 5. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XXVII

### TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nello stadio di un problema di fabbricazione relativo ad un pezzo meccanico o ad un semplice complessivo.

2. La prova pratica consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali e nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi di insegnamento di laboratorio tecnologico nell'istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che, oltre a contenere i risultati conseguiti, ne illustri il procedimento.

3. Il colloquio e la lezione vertono su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXVIII

### DISEGNO TECNICO

L'esame comprende: una prova scritto-grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritto-grafica, da svolgersi in due diversi giorni, consiste nel progetto, accompagnato da relativi o più organi di macchine.
- 2. Il colloquio consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo tinua ed alternata. Trasformatori e convertitori. Mialle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di sure di f.e.m., di intensità di corrente, di resistenza, lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno di induttanza e di capacità. Misure sui materiali matecnico.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmı di insegnamento degli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla I principal; elementi e i loro più importanti composti. Commissione.

### CLASSE XXIX

### FISICA ED ELETTROTECNICA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nella esposizione di un argomento ovvero nella risoluzione di un problema su argomenti compresi nel programma del colloquio.
- 2. La prova pratica consiste nella esecuzione di una misura estratta a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice, in relazione agli argomenti indicati nel programma del colloquio.
- 3. Il colloquio verte su argomenti compresi nel seguente programma:

### Fisica:

Misure delle grandezze fisiche. Movimenti e loro composizione. Principi della meccanica; forza e massa; impulso e quantità di moto. Coppie. Gravità e gravitazione. Pendolo, Lavoro ed energia. Resistenze passive. Statica dei liquidi e degli aeriformi. Leggi dello stato gassoso. Teoria cinetica dei gas. Stato termico e determinazione delle temperature. Dilatazione termica dei solidi. Liquidi e gas. Equazione caratteristica dei gas. Calorimetria e calori specifici. Propagazione del chine; calore. Fusione, soluzione e solidificazione. Vaporizzazione. Liquefazione dei gas. Lo stato critico. Igrome- del programma stabilito per il colloquio.

tria. Calore ed energia. Principio della conservazione della energia. Principio della trasformazione dell'energia. Principio di Carnot Clausius. Scala assoluta delle temperature. Entropia. Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento. Produzione e propagazione del suolo. Caratteri dei suoni semplici e complessi. Interferenza sonora, onde stazionarie. Risonanza, risuonatori. Sorgenti luminose. Grandezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale. Sistemi diottrici. Spettroscopia: varie specie di spettri. Velocità della luce. Principio di Huyghens, Principali fenomeni di diffrazione. Polarimetria. Campo elettrico. Condensatori, Campo magnetico. Magnetismo terrestre. Propagazione della elettricità nei gas. Ionizzazione. Raggi catodici. Elettroni. Raggi X. Effetto termoionico e fotoelettrico. Costituzione della materia. Corrente continua e leggi relative. La corrente negli elettrolidi. Elettromagnetismo, Induzione elettromagnetica. Autoinduzione.

### Elettrotecnica.

Cenni sulla produzione, propagazione e rivelazione schizzi quotati, disegni e calcoli di resistenza, di uno delle oscillazioni elettriche. Cenni sulla radiogoniometria, sui radiofori e sui radar. Generatori di corrente continua ed alternata. Motori elettrici a corrente congnetici. Misure di potenza e di energia. Misure fondamentali sulle macchine elettriche.

### Elementi di chimica.

Leggi generali della chimica. Sistema periodico.

4. La lezione verte su argomenti compresi nel programma per il colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXX

### ELETTROTECNICA E RADIOTECNICA

L'esame comprende; una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

1. La prova scritta per entrambe le sottoclassi consiste nella esposizione di un argomento e nella risoluzione di un problema riferentesi agli argomenti seguenti:

Corrente continua e sue leggi. Magnetismo ed elettromagnetismo. Elettrodinamica. Induzione elettromagnetica. Correnti alternate monofasi e trifasi. Scarica del condensatore, Fenomeni elettrici transitori. Oscillazioni libere e forzate. Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati.

### 2. La prova pratica consiste:

per la sottoclasse a) nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione su argomenti compresi nell'ultima parte del programma stabilito per il colloquio, riguardanti le misure e le prove sulle mac-

per la sottoclasse b) invece su tutti gli argomenti

In entrambi i casi il candidato deve presentare una relazione sulla misura e sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

3. Il colloquio verte su argomenti compresi nel programma seguente, previsto, rispettivamente, per la sottoclasse a) e per la sottoclasse b).

Per la sottoclasse a):

Corrente continua e sue leggi. Magnetismo. Elettromagnetismo. Elettrodinamica. Induzione magnetica. Correnti alternate. Trasformatori. Macchine generatrici di corrente continua e di corrente alternata. Convertitrici e raddrizzatori.

Produzione. Trasporto e distribuzione della energia elettrica. Impianti di distribuzione per illuminazione e forza motrice. Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica.

Misura di resistenza, di intensità e di d.d.p. Misure di potenza e di energia. Tariffazione dell'energia. Misure di capacità e di induttanza. Misure magnetiche. Prove di isolamento e di riscaldamento su macchine elettriche. Rilievi delle principali caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

Per la sottoclasse b):

Elementi di un circuito oscillatorio. Oscillazioni libere e forzate. Risonanza in circuiti semplici e accoppiati. Linee di trasmissione. Aerei. Onde elettromagnetiche e loro propagazione. Tubi elettronici e loro impiego nella generazione di oscillazione, nella amplificazione e nella rivelazione. Amplificazione di potenza. Stabilizzazione e moltiplicazione di frequenza. Filtri elettrici. Microfoni, telefoni, altoparlanti. La modulazione. Stazioni radiofoniche. Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici. Radiogonometria. Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche. Radar e televisione. Transistor e semiconduttori: proprietà ed applicazioni. Misure di corrente, di tensione, resistenza e potenza in alta frequenza. Misure di capacità, induttanza e mutua induffanza a bassa e ad alta frequenza. Misura di lunghezza d'onda e di frequenza. Misure sui tubi elettronici. Oscillografi e loro impiego. Collando di trasmettitori e ricevitori; apparecchiature relative. Misure di intensità di campi elettromagnetici.

4. La lezione verte sugli stessi argomenti del colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXXI

### DISEGNO TESSILB

L'esame comprende: una prova grafica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova grafica consiste nello svolgimento di un tema riguardante la composizione di un disegno per uno dei tipi di tessuti operati, compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili, ed il trasporto del disegno stesso, o di una sua parte, su carta tecnica, con la nota di lettura relativa.
- 2. Il colloquio verte su argomenti compresi nei programmı di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il candidato istrare anche di conoscere la composizione e fabbrica-

deve dimostrare di conoscere la composizione e l'analisi dei tessuti, la loro fabbricazione e, sommariamente, i metodi di tintura e di stampa.

3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXXII

COMPOSIZIONE, ANALISI, DISEGNO E FABBRICAZIONE DEI TESSUTI

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'analisi e la disposizione di uno dei tipi di tessuto compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili ed il calcolo del costo di fabbricazione di un tessuto nguale al campione analizzato.
- 2. La prova grafica, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione dello schizzo ricavato da uno dei tipi di tessuto operati, compresi nei programmi d'insegnamento suddetti, e nel trasporto su carta tecnica del disegno stesso o di una sua parte, con la nota di lettura relativa.
- 3. Il colloquio verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il candidato deve dimostrare di conoscere anche macchinario e organizzazione di tessitore, procedimenti di apparecchiatura di tessuti e, sommariamente, metodi di tintura e di stampa.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XXXIII

TECNOLOGIA DELLA FILATURA E DELLA TESSITURA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riferentisi ad uno degli argomenti seguenti:
- a) tecnologia della filatura (cotone, lana, seta, lino e canapa - fibre artificiali - mischie di fibre);
- b) tecnologia delle macchine di preparazione e del telaio (cotone, lana, seta, lino e canapa - fibre artificiali, misti). La fibra è a scelta del candidato.
- 2. La prova pratica consiste in una prova fisico meccanica su fibre, filati o tessuti. La prova deve essere corredata da una relazione che specifichi le condizioni di prova ed i risultati ottenuti.
- 3. Il colloquio verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e chimici tintori. Il candidato deve dimo-

zione dei tessuti, nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori e delle scuole tecniche industriali per tessili. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della leziane.

### CLASSE XXXIV

### TECNOLOGIA INDUSTRIALE TESSILE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento e riguardanti la tecnologia tessile generale o le materie prime, i manufatti nei successivi gradi di lavorazione presso gli stabilimenti tessili lanieri.
- 2. La prova pratica consiste nella estrazione da un campione di tessuto non operato, preferibilmente di lana, o misto di lana, di tutti gli elementi che servono per riprodurlo.
- 3. Il colloquio e la lezione vertono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecpici commerciali, specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo i temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XXXV

### ARTE MINERARIA D PREPARAZIONE MECCANICA DEL MINERALI

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di arte mineraria o di preparazione meccanica dei minerali, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi o disegni.
- 2. La prova pratica consiste nell'esecuzione di una esperienza compiuta su una o più macchine impiegate nell'arricchimento dei minerali.
- 3. Il colloquio e la lezione si svolgono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali minerari e delle scuole tecniche industriali per minatori, non escludendo riferimenti alla ricerca petrolifera.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XL

### · ABROTECNICA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

facile problema di ingegneria aeronautica, riferentesi menti di costruzione navale.

ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sostentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

- 2. La prova grafica consiste nel disegno di un particolare relativamente semplice di un aeroplano eseguito con la dovuta precisione, applicando un'esatta quotazione e seguendo rigorosamente le norme di unifica-
- 3. Il colloquio verte su ciascuno degli argomenti di aerotecnica e costruzioni aeronautiche, compresi nel programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici.
- 4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali con indirizzo specializzato per costruttori aero-

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE XLI

### ASTRONOMIA E NAVIGAZIONE

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio e una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia delle discipline costituenti

Il candidato deve fare una trattazione scientifica dell'argomento proposto, in modo da dar saggio della solidità e profondità della propria cultura.

2. Il colloquio consta di tre parti distinte: la prima relativa al programma di astronomia, la seconda relativa al programma di navigazione, la terza relativa al programma di oceanografia e meteorologia.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

Il candidato deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici, e di saperne far uso con facilità e prontezza.

3. La lezione verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: astronomia e navigazione.

### CLASSE XLII

### ATTREZZATURA E MANOVRA

L'esame comprende: una prova scritta, un colloquio, e una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un' tema riguardante la materia dei programmi di insegnamento per gli istituti tecnici nautici.
- 2. Il colloquio consta di quattro parti distinte: la prima relativa all'attrezzatura delle navi: la seconda relativa alla manovra navale; la terza relativa alle avarie, segnalazioni, contabilità di bordo, regolamento per 1. La prova scritta consiste nella risoluzione di un evitare gli abbordi in mare: la quarta relativa agli ele-

- La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla | cattedra: attrezzatura e manovra.

### CLASSE XLIII

### MACCHINE MARINE E DISEGNO

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riguardante uno dei seguenti argomenti:
- a) gli apparati motori di propulsione navale a vapore o a combustione interna, alternativi o rotativi;
  - b) i propulsori navali;
  - c) le macchine frigorifiche;
- d) i macchinari ausiliari di coperta o di macchina, impiegati per la produzione delle navi della marina mercantile e per tutti i servizi di bordo.
- 2. La prova grafica consiste nella esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, oppure nella esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari. Il disegno, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti, riguarda le macchine, gli organi meccanici e i meccanismi relativi agli impianti di bordo.
- 3. Il colloquio verte sui principi teorici e i particolari costruttivi riguardanti le macchine indicate per la prova scritta, nonchè sulle questioni di meccanica applicata e di tecnologia meccanica di maggiore importanza per lo studio delle macchine stesse.

Il concorrente è tenuto anche a conoscere le questioni puì importanti sulla tecnica della costruzione e della condotta delle macchine marine.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmı d'insegnamento degli istituti tecnici nautici.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XLIV

### TEORIA E COSTRUZIONE DELLA NAVE

L'esame comprende: una prova scritta, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema comprendente due parti, delle quali una riguardante la costruzione navale (ivi compresi i più comuni metodi di calcolo per il proporzionamento o la verifica di parti strutturali dello scafo), l'altra riguardante la teoria della nave (geometria della carena, statica e dinamica, compreso lo studio della propulsione).

- 2. La prova grafica consiste nella esecuzione del disegno di particolari strutturali dello scafo, o di allestimento; ovvero nella soluzione grafica di qualche problema previsto dai programmi degli istituti nautici per lo studio della teoria e costruzione della nave. Può essere richiesto che il disegno venga corredato di schizzi quotati e calcoli giustificativi.
- 3. Il colloquio consta di due parti, una relativa ad Commissione e corrispondenti alle due materie della argomenti di costruzione navale e l'altra su argomenti di teoria navale.

Il candidato deve anche dar prova di essere al corrente delle innovazioni e degli sviluppi più recenti della tecnica delle costruzioni navali.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XLVI

### AGRICOLTURA, ECONOMIA ED ESTIMO

L'esame comprende: due prove scritte, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

1. Le prove scritte sono: una di agricoltura, l'altra di economia rurale ed estimo.

La prova d'agricoltura riguarda un argomento di tecnica agrologica generale (correzione dei terreni tenaci e sciolti - sistemazione in piano e in colle - risanamento dei terreni umidi · lavorazione dei terreni concimazione dei terreni - rotazioni agrarie).

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di economia rurale (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiarie, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di estimo (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, estimo catastale).

- 2. La prova pratica consiste in un esperimento con il quale il candidato deve dimostrare:
- a) di avere precisa conoscenza delle principali piante erbacee ed arborce sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonchè delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;
- b) di sapere rilevare i caratteri di un'azienda data, ai fini della critica del suo ordinamento;
- c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione delle operazioni principali.
- 3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici per geometri e degli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonchè sulle nozioni fondamentali contenute nei programmi delle varie specializzazioni.
- 4. La lezione verte sugli argomenti del colloquio, esclusi quelli relativi alle specializzazioni del tipo

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE XLVII

### ZOOTECNIA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di zootecnia generale o speciale, o di economia zootecnica, oppure relativo alla fisiologia ed all'igiene degli animali domestici.
- 2. La prova pratica consiste in esperimenti riguardanti:
- a) la valutazione ezoognostica degli animali e lo esame dello stato di salute dei medesimi;
  - b) l'esame degli alimenti.
- 3. Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari. Il candidato deve, altresì dar prova di sapere predisporre le esercitazioni di zootecnia per gli studenti di un istituto tecnico agrario.
  - 4. La lezione verte sugli argomenti del colloquio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

### CLASSE XLIX

### DISEGNO

L'esame comprende: una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- I. La prova grafica, consiste in una composizione decorativa, o nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-scuro.
- Il candidato deve dimostrare, in questa prova, congianta al buon gusto ed alla spontaneità ed originalità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto e liberamente scelto.
- 2. Il colloquio verte su argomenti di storia dell'arte classica e italiana, suddivisi nei seguenti periodi:
  - 1. Arte greca e arcaica e suoi precedenti;
  - 2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
  - 3. Arte ellenistica;
  - 4. Arte etrusca;
  - 5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
  - 6. Arte romana dal II al VI secolo;
  - 7. Arte bizantina;
  - 8. Arte romanica lombarda;
- 9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
- 10. Arte gotica (architettura, scultura, arti minori);
  - 11. Pittura nel Duccento e nel Trecento;
  - 12. Arte toscana del Quattrocento;
  - 13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
  - 14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
- 15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
- 16. Arte barocca (architettura, scultura, arti minori);
  - 17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
  - 18. · Arte neo classica;
  - 19. Arte romantica;
  - 20. · Arte contemporanea.

- Il candidato deve scegliere un'opera d'arte per ciascuno dei periodi suddetti, illustrando quella o quelle che la Commissione gli indicherà.
- 3. La lezione verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti per i quali è valida l'abilitazione e sarà seguita da interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici. Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE L

DISEGNO DI PROIEZIONI E FORME ARCHITETTONICHE

L'esame comprende: una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova grafica è diretta a vagliare la preparazione teorica e la capacità di esecuzione grafica del candidato e consiste nella rappresentazione di un complesso architettonico, in uno dei metodi di rappresentazione dalla geometria descrittiva, e cioè, in proiezione ortogonale, in proiezione obliqua (teoria delle ombre), in assonometria, oppure in proiezione centrale (prospettiva).
- 2. Il colloquio consiste nella discussione dell'elaborato che fa parte della prova grafica ed interrogazione su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della materia negli istituti tecnici industriali per edili.
- 3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili.
- Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE LI

### DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende: due prove grafiche, un colloquio ed una lezione.

- 1. Le due prove grafiche consistono:
- a) la prima a carattere tecnico su tema relativo alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre) o alle proiezioni centrali (prospettiva);
- b) la seconda a carattere artistico riguardante la composizione di un bozzetto con particolare dal vero, tradotto con tecnica a colori (acquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi al vestiario, alla biancheria, al ricamo in bianco e a colori o in seta e oro, ai merletti, ecc.
  - 2. Il colloquio consta di due parti distinte:

una che si riferisce all'insegnamento del disegno (metodo, modo di svolgere il programma, concetti sulla utilizzazione e criteri didattici relativi);

la seconda alla storia dell'arte applicata al costume, all'arredamento e ai lavori dell'ago.

3. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole professionali femminili.

Per la lezione la Commissione preparera fanti gruppi di temi, quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

### CLASSE LIV

### MUSICA E CANTO CORALE

L'esame comprende: due prove scritte, una prova pratica, una prova orale (colloquio).

### 1. - Prove scritte:

- 1) elaborazione a quattro voci miste della melodia di un corale, di carattere religioso, data per intero dalla Commissione esaminatrice insieme col testo letterario (tempo massimo: 12 ore);
- 2) elaborazione a quattro voci miste (nelle chiavi in uso nella scrittura antica) di un contrappunto fio rito, su canto dato (tempo massimo: 12 ore).

### II. - Prova pratica:

- a) lettura al pianoforte di una breve composizione a tre voci miste, o di stile polifonico antico (nelle chiavi originali) o di carattere popolaresco;
- b) concertazione e direzione di una parte di una composizione polifonica a tre voci pari assegnata al candidato un'ora prima della concertazione (per l'intonazione è consentito l'uso del diapason o del corista);
- c) osservazioni e considerazioni sull'arte di concertare e dirigere un coro.

### III. — Prova orale (colloquio):

- a) fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale; il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti;
- b) cenni di storia della musica, dalle origini ai nostri giorni, con particolare riguardo alla musica corale, sacra e profana, italiana e straniera;
- c) analisi ritmica, fraseologia, formale e stilistica di una breve composizione vocale o di una parte d'una composizione più ampia;
- d) criteri per l'insegnamento della musica e del canto, a seconda del tipo di scuola, e conoscenza dei programmi relativi e dei più importanti metodi didattici per gli istituti di istruzione secondaria;
- e) breve sviluppo scritto estemporaneo di un solfeggio cantato a una voce, su tema dato, con qualche accenno di sostegno armonico;
- f) la voce umana; anatomia e fisiologia dell'organo vocale in relazione alla tecnica del canto. Fondamenti didattici dell'insegnamento del canto corale;
- g) esposizione dei criteri per l'insegnamento di una composizione vocale, assegnata dalla Commissione, o relativi ad un argomento di didattica riferendosi ai programmi di insegnamento di musica e canto corale negli Istituti di istruzione secondaria.

### NORME SPECIALI PER I CANDIDATI CIECHI

Ai candidati ciechi, i testi letterari, i temi musicali e il canto dato per le prove scritte saranno dettati preventivamente in modo che possano essere da essi scritti in carattere Braille.

il pezzo dovrà essere consegnato al candidato 24 ore prima, già scritto in caratteri Braille, affinchè egli possa eseguirlo al pianoforte.

Per la prova pratica di cui alla lettera b) la parti- classi preparatorie alla scuola elementare. tura verrà assegnata 24 ore prima dell'esame, già scritta in caratteri Braille.

Per la prova pratica di cui alla lettera c) del colloquio, la breve composizione dovrà essere consegnata al candidato un'ora prima dell'esame, e già scritta in caratteri Braille.

Per la prova di cui alla lettera e) del colloquio, lo sviluppo, anzichè scritto, dovrà essere eseguito al pianoforte, dopo averlo eventualmente fissato in caratteri Braille.

Per la prova di cui alla lettera g) del colloquio la composizione vocale assegnata dalla Commissione dovrà essere fatta ascoltare dagli esaminatori al candidato mediante esecuzione sul pianoforte.

### CLASSE LV

### MAESTRA GIARDINIERA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

- 1. La prova scritta consiste nello svolgimento di un quesito di pedagogia, storico o didattico, relativo ai metodi per l'educazione dell'infanzia.
- 2. La prova pratica consiste in uno dei seguenti esperimenti, estratti a sorte dalla candidata:
- a) disegno alla lavagna per illustrazioni della conversazione coi bambini in classe preparatoria;
- b) intonazione, a prima vista, di motivi musicali adatti al canto infantile;
- c) esecuzione al pianoforte di facili pezzi musicali per accompagnamento di esercizi di ginnastica ritmica infantile;
  - d) piccoli lavori per le classi preparatorie.
  - 3. Il colloquio verte sui seguenti argomenti:
    - a) Educazione infantile:

Lo sviluppo della parola nel bambino.

Imitazione e spontaneità.

La curiosità, l'osservazione e l'apprendere.

La fantasia ed il giuoco.

L'attività raziocinativa nel bambino.

I sentimenti morali, sociali, estetici nel bambino. Capriccio e volontà.

Paura, timidezza e collera,

Le bugie dei bambini.

b) Organizzazione didattica dei vari tipi di istituti per l'infanzia:

Le case di custodia e gli asili di carità nei secoli scorsi.

Organizzazione didattica degli asili aportiani. Organizzazione didattica dei giardini froebeliani. Organizzazione didattica delle Case dei bambini. Organizzazione didattica del giardino infantile secondo il metodo Agazzi.

c) Igione infantile:

Il peso, l'altezza e la dentizione nel bambino durante il periodo della prima pienezza (1-4 anni).

Il peso, l'altezza, la dentizione del bambino nel Per l'esame di cui alla lettera a) della prova pratica, periodo del primo allungamento (5.7 anni).

Le deformità fisiche causate dagli indumenti e dalle cattive posizioni.

La pulizia e l'igiene personale del bambino nelle

Come si deve tenere l'aula scolastica.

L'igiene degli organi di senso del bambino.

4. La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti magistrali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

### CLASSE LVI

### STENOGRAFIA

L'esame per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia secondo i sistemi Cima, Gabelsberger-Nöe, Meschini (stenografia nazionale) e Sténital-Mósciaro, comprende due prove scritte, due prove pratiche, un colloquio ed una lezione per uno dei detti sistemi.

- 1. Le due prove scritte consistono:
- a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari;
- b) la seconda nello svolgimento di un tema di didattica e di tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei quattro sistemi riconosciuti, a scelta del candidato.
  - 2. Le due prove pratiche consistono:
- a) la prima nella trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico ed ortografico di un brano di circa 600 sillabe, con i caratteri di uno dei quattro sistemi stenografici, a scelta del candidato, e con l'uso delle relative abbreviazioni;
- b) la seconda nella trascrizione, nei caratteri stenografici di uno solo dei quattro sistemi suddetti per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 160 sillabe per i primi 5 minuti, alla velocità di circa 180 sillabe per altri 5 minuti ed alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi 5 minuti, e quindi nella traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di ore due dalla dettatura.

Tra le due prove pratiche, le quali debbono essere compiute nello stesso giorno, deve intercorrere un congruo intervallo.

3. Il colloquio comprende:

Brevi trascrizioni nei quattro sistemi e lettura di stenoscritti italiani a scelta della Commissione.

Interrogazione sulla tecnica, la didattica e la storia della stenografia, con particolare riguardo alla stenografia moderna ed ai vari sistemi stenografici italiani, oltre a quelli contemplati nel regio decreto 7 ottobre 1937, n. 1759 e nel decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1955, n. 1089.

4. La lezione verte su uno dei quattro sistemi e su tema preparato dalla Commissione, sorteggiato dal candidato.

Per la preparazione della lezione saranno assegnate al candidato due ore.

### CLASSE LVIII

### DATTILOGRAFIA

L'esame comprende: due prove scritte, una prova grafica, un colloquio ed una lezione.

- 1. Le due prove scritte consistono:
- a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori;

b) la seconda nella improvvisazione, alla macchina da scrivere, di una breve composizione di indole narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova: mezz'ora.

In queste prove non sarà permesso il cambiamento di foglio nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni saranno eseguite coi mezzi forniti dalla macchina.

- 2. La prova grafica comprende tre saggi:
- a) Saggio di velocità: copiatura di un brano lette-

Il candidato dovrà dimostrare di saper scrivere alla velocità di duecentoquaranta battute al minuto prin.o - circa 40 parole.

Durata di questa parte della prova: dieci minuti.

b) Saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato oppure di lettere oppure di documenti commerciali, in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.

c) Copiatura di una lettera commerciale o di un brano tratto da giornale, riviste letterarie o scientifiche nelle tre l'ingue: francese, tedesco, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti. La seconda prova scritta e il primo saggio della prova grafica vengono svolti in uno stesso giorno; così pure il secondo ed il terzo saggio della prova grafica.

Il candidato deve indicare nella domanda quale tipo di macchina intenda usare nelle prove di esame.

3. Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

Didattica della dattilografia. Cenni storici della macchina da scrivere.

La macchina, sue parti e loro funzioni. Guasti più comuni: come si possano ripararli dal dattilografo. Cambio del nastro. Varie applicazioni della macchina da scrivere (copie multiple, poligrafo ed apparecchi riproduttori).

4. La lezione di carattere tecnico pratico verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

ALLEGATO B1

Programma degli esami di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria ed artistica.

### CLASSE E. F. EDUCAZIONE FISICA

L'esame comprende: una prova scritta, una prova orale e una lezione dimostrativa:

### 1. - Prova scritta

La prova scritta consiste nella trattazione di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, sui seguenti argomenti:

Le basi morfologiche e fisiologiche della motilità nel suoi vari aspetti (immagine-guida, unità neuro-musco-lare, coordinazione, riflessioni, automatismi, postura, ecc.).

Valutazione antropologica e antropometrica individuale nell'educazione fisica.

Attività motorie ed effetti biologici (psichici, circolatori, respiratori, ecc.).

Esigenze igieniche dell'educazione fisica e sportiva.

I paramorfismi dell'età scolare.

L'educazione fisica nel quadro della pedagogia gene rale.

L'influenza dell'educazione fisica e sportiva nella formazione della personalità e del senso sociale.

La problematica dell'età evolutiva.

Metodologia e didattica dell'educazione fisica moderna.

Sviluppi tecnici del movimento (analitico, sintetico, simultaneo, ecc.) e applicazioni relative.

Intensità degli esercizi e loro applicazioni secondo il fine (forza, destrezza, resistenza, agilità, grazia, ecc.).

Classificazione degli esercizi ginnastici, caratteri generali distintivi dei diversi gruppi, anche in rapporto al sesso e all'età.

La deambulazione e le sue applicazioni tecniche.

Esercizi a corpo libero in forma naturale e precisata.

Esercizi d'ordine, spaziamenti liberi e precisati.

Il ritmo nell'educazione fisica.

Classificazione e tecnologia degli attrezzi ginnastici previsti dai programmi ministeriali e relativi esercizi fondamentali.

Attività motorie imitative, giuochi.

Avviamento allo sport: atletica leggera e giuochi sportivi, tecnica didattica.

Valutazioni tecniche del rendimento.

Terminologia ginnastica e sportiva.

### 2. - Prova orale

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti indicati per la prova scritta, sui programmi scolastici in vigore per le scuole secondarie e sui seguenti altri argomenti:

a) l'ordinamento dell'educazione fisica e sportiva nella scuola; principali norme ed istruzioni che regolano la materia, anche per quanto riguarda le attività integrative di avviamento allo sport;

- b) principali caratteristiche degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive in uso nelle scuole;
  - c) elementi di traumatologia e soccorsi d'urgenza.

Il candidato deve anche dimostrare di saper leggere, interpretare e commentare tecnicamente sequenze di esercizi descritti, con o senza ausilio di illustrazioni.

Le candidate devono inoltre dimostrare di conoscere i seguenti argomenti di ginnastica ritmica moderna:

- a) concezione della ginnastica ritmica moderna nel quadro della ginnastica educativa; suoi elementi tecnici ed esecutivi;
- b) esercizi di base, esercizi di applicazione con o senza attrezzature (clavetta, cerchio, palla, funicella);
- c) tecnologia, terminologia, didattica; analisi degli esercizi e dei relativi schemi ritmici.

Per i candidati è altresì richiesta una particolare conoscenza della tecnica e didattica di due specialità sportive scelte tra le seguenti: nuoto, sci, scherma, tennis, attrezzistica, pallacanestro e pallavolo.

Per le candidate è richiesta la conoscenza di una sola specialità sportiva.

### 3. - Lezione

La lezione verte sui programmi d'insegnamento per gli istituti e scuole di istruzione secondaria.

L'argomento è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di argomenti preparati dalla Commissione.

Il candidato compila e presenta alla Commissione un breve schema indicativo del fine preminente che vuole raggiungere nella lezione, degli elementi tecnici prescelti per la prova e dei criteri ai quali intende attenersi.

La lezione viene orientata e svolta con ampia libertà di principi e di metodo, ma il candidato, se richiesto dalla Commissione, è tenuto ad illustrarne i fondamenti.

Nello svelgimento della lezione, il candidato deve dar prova delle sue attitudini didattiche ed è tenuto a dare dimostrazione pratica della corretta esecuzione degli esercizi trattati. ALLEGATO U

# NECESSARI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI; INSEGNAMENTI ED ISTITUTI PER LE GUALI LE ABILITAZIONI SONO CONFERITE: CLASSI DI CONCORSO A CATTEDRE CUI LE ABILITAZIONI DANNO ADITO

AIVERTENZA. — A norma dell'art. 31 del regio decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1585, le lauree ed i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 aposto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano il loro valore abilitante originario le lauree e i diplomi conseguiti presso gli ex istituti superiori d'istruzione di grado universitario, nen dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Conservano altres, la lero originaria efficacia le abilitazioni all'insegnamento di cui all'art. 77, comma secondo, del Regolamento approvato con regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2458.

Le abilitazioni conseguite, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, per singole discipline o gruppi di discipline comprese nella medesima classe di esame, danno adito soltanto alle corrispondenti classi di concorso a cattedre.

Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione	CLASSE I:  Sottoclasse a):  n qua- nella scuola media  1 - Italiano, latino, storia e geografia secon- clatinano, latino, greco, storia e geo- grafia nel ginnasio superiore 2cl - Lettere classiche nel liceo 2cl - Lettere italiane e storia nell'istituto magistrale 4 - Lettere italiane, latine e storia nell'istituto magistrale A - Lettere italiane, storia e geografia nella scuola tecnica e nella scuola pro- fessionale femminile A H - Lettere italiane e storia nell'isti- tuti tecnici: agrario, industriale, commerciale e per geometri A III - Lettere italiane nell'istituto tec- nico nautico e nell'istituto commer- ciale 1
Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Sottoclasse a):  Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria  Sottoclasse b):  Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria  Sottoclasse c):  Lingua e letteratura italiana storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria  Sottoclasse c):  Lingua e letteratura italiana storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria
Diplomi di abilitazione che si rilasciano al candidati che abbiano superato I'esame	Sottoclasse a):  Diploma di lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia  Sottoclasse b):  Diploma di lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia  Sottoclasse c):  Diploma, di lingua e letteratura italiana, storia e geografia e geografia
Ti:ol: di ammissione	1) Titoli validi per l'ammissione alle tre sotto-classi: Laurea in lettere o laurea in filosofia  2) Titoli validi per l'ammissione alle sole sottoclassi b) e c); Diploma ali italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero Diploma di filosofia e pedagogia e geografia o di magistero di magistero di magistero di magistero di magistero di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di materie letterarie o di pedagogia e magistero femminile Laurea in materie letterarie o in pedagogia
Classi degli esami di abilitazione	I) Materie letterarie Sottoclassi:  a) lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia; b) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia; c) lingua e letteratura italiana, storia e geogra-

regi decreți 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229. (1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai

Classi degli esamı di abilitazione	Titoli di ammissione	D.plonni di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato I'esame	insegnamenti per i quali è valida l'abilitaz one	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
II) Filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Laurea in filosofia o in lettere o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze politico - amministrative; laurea in materie letterarie o in pedagogia; diploma di filosofia e pedagogia o di Italia. no, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di filosofia, pe- dagogia, psicologia e storia	Filosofia e storia net licet classici e scientifici; pedagogia, filosofia e psicologia negli istutti magistrati; pedagogia nelle scuole professionali di magistero per la donna	CLASSK <b>U:</b> 5 - Filosofia e sforfa nei licel e neil'istl- tuto magistrale
III) Storia dell'arte	Laurea in lettere; laurea in filosofia; qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla facotta di lettere e filosofia; uploma di perfezionamento in storia dell'arte rilasciato da una facottà universitaria	Diploma di storia del- l'arie	Storia dell'arte nei itcei classici	CLASTE III: 14 - Storia dell'arte nel liceo classico
W) Materie giuridiche ed economiche	Laurea in giurispruden- za; laurea in scienze politiche, politicoam- ministrative, economi- che, economiche e com- merciali, economiche e at- tuariali, statistiche e at- tuariali, statistiche e at- tuariali, statistiche e demografiche; laurea in economia e commercio; laurea in scienze eco- nomico-maritime rila- sciara dall'istituto supe- riore navale di Napoli; laurea in scienze colo- niali rilasciata dall'isti- tuto, superiore orienta- le di Napoli; laurea in	Diploma di materie giu. ridiche ed economiche	istituzioni di diritto, economia po- litica e scienza finanziaria e sta- tistica negli istituti tecnici com- merciali	GLASSE IV: G V - Materie giuridiche ed economiche nell'istituto tecnico commerciale

13) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilacciano ni candidati che abbiano superato I'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cettedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	scienze politiche e co- loniali rilasciata dallo ist.tuto superiore di stu- di commerciali, colo- niali ed atuariali di Roma (regio decreto 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, nu- mero 1109); diploma ri- lasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'istituto superiore di scienze economiche e commer- ciali di Venezia; laurea in scienze sociali e po- litiche rilasciata dall'i- situtto superiore di scienze sociali e C. Al- fieri e di Firenze; di- plema di dottore in scienze sociali rilascia- to dal predetto istituto a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola me- dia superiore			
<ul> <li>V) Lingua e letteratura francese;</li> <li>VI) Lingua e letteratura inglese;</li> <li>VII) Lingua e letteratura tedesca;</li> <li>VIII) Lingua e letteratura ra spagnuola;</li> <li>IX) Lingua e letteratura slovena;</li> <li>X) Lingua e letteratura albanese</li> <li>X bis) Lingua e letteratura atbanese</li> <li>X bis) Lingua e letteratura atbanese</li> </ul>	lingua e straniere ri alla facoltà o, dall'istitu o dall'istitu d'all'interiore d'all'interiore de l'ingue, let istituzioni d'all'interiore d'	CLASSE V. Diploma di lingua e letteratura francese CLASSE VI. Diploma di lingua e letteratura inglese CLASSE VII Diploma di lingua e letteratura tedesca CLASSE VIII. Diploma di lingua e letteratura tedesca CLASSE VIII.	CLASSE V: Lingua e letteratura francese in qualunque scuola d'istruzione secondaria CLASSE VI: Lingua e letteratura inglese in quadaria CLASSE VII: Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola d'istruzione secondaria CLASSE VIII: Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola d'istruzione secondaria CLASSE VIII:	GLASSI V, VI, VII, VII, K, X, X bis:  6 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 1º grado 7 - Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2º grado A.IV - Lingua e letteratura straniera secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo B A.V - Lingua e letteratura straniera condo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo B condo la specificazione del bando)
	l'istituto superiore di economia e commercio		dalla	

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n 229.

Olassi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano al candidatt che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi del concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	di Venezia prima e do- po il regio decreto 7 maggio 1936, n. 882; di- ploma conseguito nei	CLASSE IX Diploma di lingua e let- teratura slovena	CLASSE IX: Lingua e letteratura slovena in qua- lunque scuola d'istruzione secon- daria	
	corsi post-universitari (regio decreto 18 dicem- bre 1919, n. 2598) o nel- la sezione di lingue moderne dell'accade-	CLASSE X Diploma di lingua e letteratura albanese	CLASSE X: Lingua e letteratura albanese in qua- lunque scuola d'istruzione secon-	
	mia scientifico-lettera- ria di Milano o negli istituti superiori di ma- gistero femminile per l'insegnamento di lin-	CLASSE X bis Diploma di lingua e letteratura portoghese	CLASSE X bis: Lingua e letteratura portoghese in qualinque scuola di istruzione se-	
	gua strantera; diploma di 1º e 2º grado di lin- gua strantera per cui si richiede l'abilitazione.			
	rilasciato dalla sezione di lingue moderne del- l'accademia scientifico- letteraria di Milano o degli istituti superiori			
	di magistero femminile diploma nella lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, conseguito presso l'isti-			
	tuto di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in lettere o in filosofia o in giurisprudenza o in			
	scienze politiche o in scienze economiche e commerciali o in scienze economico-marittime o in economia e commercio o in scienze comercio o in scienze come			
	loniali; laurea in scien- ze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi com- merciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, nu-			
	meri 105 e 1109); dipto-	:		

🚺 Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933 n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229

Chassi degli esami di abilitazione	Titoli di amnissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitzzione	Classi dei concorsi a cattedre '1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	ina di Haliano, latino, storia e geografia degli istitut superiori di magistero; lattea in materie letre letreratie o li pe	. <u> </u>		
	dagogia massaga dagogia facola di magristero; di pioma di filicsoffa e ped dagogia conseguito negli islituti superiori di magistero; diploma di lingua e letteratura lta.		· ·	
	grafia o di materie let- terarie o di pedagogia e morale, conseguito negli tettuti superiori di magistero reminini- le: diploma per la lin-	***************************************		
	gua straitiera diverso da quello per la quale si richiede l'abilitazio ne o laurea in lingue consezuita presso l'istituo superiore di scienza con secondiche e com			
	ploma di 10 venezia, un ploma di 10 a gio grado nella lingua straniera per la quale si Pichieda l'abilitazione, rilasciato dall'istituto orientale di Napoli in base alle di sposizioni dei regio de creto il aprile 1925, numero 1603, iattree in linguie nero 1603, iattree in linguie			
	niere, conseguite presso le Facoltà di Economia e Commèrcio; laure et il lingue e letterature estraniere moderne, conseguite presso le Facoltà di lettere e filosofia.			
[1] Le classi sono quelle	i [1] Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettiva		  ennaic 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.	

The same of the sa		1		
Classi degli enami di abilitazione	fitoli di ammissione	Dipiom: di ablitazione che si rilasciano al candidati che abbiano superato l'esame	insegnaments per i quali è valida labilitazione	Class) del concorsi a cattedre 1) alle quali dànce adite i diplomi di abilitazione
Commerciale	Laurea in economia e statistiche ed utuaria ii, laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze economico-maritume rilasciata dall'istituto su periore navale di Napo ii: laurea in razioneria rilasciata dall'istituto su periore navale di Napo ii: laurea in razioneria rilasciata dall'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in matematica finanziaria de attuariale rilasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regit decreti ) novembre 1906 e 12 marzo 1908, numeri 531 e 104); laurea in scienze applicate al commercio, diploma rilasciato dalla scuole superiori di commercio diploma rilasciato dalla sezione maglistrale di computisteria e ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	Oipioma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria ragioneria tecnica commerciale dogane e tra-porti negli istituti tecnici commerciali	CLASSE X1. G.IV Ragioneria e tecnica commercia le nell'istituto tecnico commerciale
Sitt) Matematica e fisica Sottoclassi: a) matematica e fisica; b) matematica; c) fisica	Laurea in scienze mate mattene o in fisica o in matematica e fisica; lauree in ingegneria; laurea in discipline nautiche; laurea in scienze laurea in scienze nauticali, in scienze biologiche o geologiche; laurea in chimica tecnica; laurea in chimica tecnica; laurea in scienze fisiche e naturali; laurea in scienze fisiche e naturali; laurea in scienze fisiche e	Sottoelasse a) Diploma di matematica e tisica Sottoelasse o): Diploma di matematica Sociociasse e) Diploma di fisica	sottoe'ass 7): Matematica e fisica in qualunque scuola distruzione secondaria 'ot ocusse 6) Matematica in qualunque scuola di struzione secondaria :ottoclasse c). Fisica in qualunque scuola distru zione secondaria	Sottociasse a):  2. Matematica nella scuola media 8. Matematica nel ginnasio isolato 9. Matematica e fisica nei licei e nello istituto magistrale A VI - Matematica negli istituti tecnici: industriale, naunco, commerciale A VII - Matematica e fisica negli istituti tecnici: nidustriale, commerciale per geometri
(1) Le classi sonc quelle in	(1) Le classi sonc quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente	Expettivamente ai regi decreti 27 gennaio 1933	ennaic 1933 a 153 e 11 febbraic 1941, a 229	

Insegnamenti per i quali alle quali alle quali dùnno adito i diplomi alle quali dùnno adito i diplomi di abilitazione	E.I - Fisica nell'istituto tecnico industriale  cottoc'asse b):  2 - Matematica nella scuola media  8 - Matematica negli istituti tecnici industriale, nautico, commerciale iottociasse c):  E.I - Fisica nell'istituto tecnico industriale	Scienze naturali, chimfra, geografia, e l'giene in qualunque scuola di struzione secondaria  Scienze naturali, geografia, chimica, tecnici commerciali scienze naturali, merceologia e agra ria nelle scuole di magistero pro tessionale per la donna  CLASSE XV.  Bancia e naturali, chimica e geografia scuola di magistrale per la donna  CLASSE XV.  GLASCIENZE naturali, chimica e geografia gene naturali, merceologia e agra ria nella scuole di magistero pro tessionale per la donna  CLASSIONA (10 - Scienze naturali, chimica e geografia gene rale donna agratia nella scuola di magistero pro tessionale per la donna
Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame		Diploma di scienze natu. rali chimica, geografia, merceologia, e agraria
Titoli di ammissione	scienze naturali e geografia, laurea in scienze natura, in chimiche; laurea in chimiche; laurea in chimiche; laurea in chimiche; laurea in matematiche; laurea in matematiche; laurea in matematica applicate o in matematica applicate o in matematica applicate o in matematica applicate o in matematica applicate in theira applicate, laurea in triasciato dalle universita di Roma e di Scienze o dalle soppresse sezzoni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regiu decreto cò novembre inzu, n 1736)	Laurea in scienze natural o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze geologiche o in scienze de carath aurea in georgrafia o in chimica in chimica in chimica in scienze o in scienze o in scienze o in scienze o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e chimica e farmacia o in chimica e farmacia o in chimica in farmacia o in farmacia o in farmacia in fisica fariche e naturali rilasciaco dalle universita degili sudil
assi degli esamı di abilitazione		fenze naturali, chi geografia. mer- gia ed agraria

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, al regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	D. plomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	insegnamenti per i quali e valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alie quali danio adito i diplomi di abilitazione
	dall'istituto di studi su- periori di Firenze o dalle soppresse sezioni di stienze degli istituti subériori di magistero fettiminile (regió décre- to 25 novembre 1920, n. 1730)			
XVI) Scienze naturali, geografia e patologia Vegetale	Laurea in scienze naturali: laurea in scienze agrarie; laurea in scienze agrarie; laurea in scienze feografia; laurea in scienze biologiche o in scienze geologiche; laurea in scienze in scienze naturali e fisiche e in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia.	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia e paiologia verseule, patologia vincoloenologica, zimotecnia, patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	CLASSE XVI: C.1 · Scienze naturali, geografia e pato- logna vegetale nell'istituto tecnico agrario
XVII) Geografia generale ed economica	Laurea in geografia; laurea in scienze naturali o in scienze naturali o in scienze naturali o in scienze naturali o dagogia; laurea in materie letterarie o in pedagogia; laurea in economico nomia e commercio; laurea in scienze economico narittime; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze sociali economiche e politiche dello istitute superiore di scienze sociali ec. Alferi e di Firenze; laurea in scienze politiche dello istitute superiore di scienze sociali rilasciata dall'istituto superiore di scienze sociali rilasciata dall'istituto superiore di superiore del superiore di superiore del supe	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	CLASSE XVII.  G.II - Geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale en G.III - Geografia generale ed economica e storia nell'istituto tecnico commerciale

🞁 De viessi sono quelle indicare nelle tabelle annesse. Pispettivatilente, al regi decreti 27 gennalo 1933, n. 193, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione		CLASSE XVIII:  E. VIII - Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale  A.VIII - Chimica e merceologia negili istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri	E.VIII - Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale  E.X - Chimica e laboratorio chimico  nell'istituto tecnico industriale per chimici tecnici dell'industria agricola
Invegnamenti per i quali è valida l'abilitazione		Chimica e laboratorio negli istituti cenici industriali Chimica negli istituti tecnici per geometri metri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	Chimica industriale, analist tecniche e laboratorio chimico negli istitututi tecnici industriali per chimico industriali Chimica industriale, analist tecniche e laboratorio chimico negli istiti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole
Diplomi di abilitazione ehe si rilasciano ai candidat; che abbiano superato l'esame		Diploma di abilitazione in chimica	Diploma di chimica indu striale
Titoli di ammissione	e 1109); diploma di ltaliano, latino, storia e geografia rilasciato dagi istituti superiori di magistero; diploma di materie letteràrie o di stora e geografia rilasciato dagli istituti superior. di magistero fenrali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736); altre, lauree e diplomi di sculle rilasciate da università o istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736); altre, lauree e diplomi di scullasciate di perfezionamento rilasciate da università o istituti superiori per il cui consegnito un corso di geografia	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in chimica e farmacia; laurea in chimica tecnica; laurea in chimica tecnica; laurea in ingegneria chimica	Laurea in chimica o in chimica industriale o in chimica e farmacia o in farmacia o in farmacia chimica tecnica
Classi degli esami di abilitazione		XVIM) Chimica	XIX) Chimica industriale

(I) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, a. regi decréti 27 granaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n 223.

Classi degli esami di ablitazione	Titoli di Ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali e valida i abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
			Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica unioria, chimica delle materie coloranti, apprettatura analisi tecniche, iaboratorio di chimica tinioria e tecnologica hegin istifuti tecnici industriali per chimici untori e per chimici colorasti  Chimica organica, chimica industriali per chimica organica, analisi tecniche, scienze naturali, inicroscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e della tintura delle pelli hegli istifuti tecnici delle pelli hegli istifuti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria.	E.IX - Chimica industriale e tintoria e datwraturio nell'isitutio tectuco industriale per chimici tintori e chimici coloristi  E.XI-E.XII - Chimica industriale, microscopia e inicroscopia conciara, scienze naturali, chimica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli nell'istituto tecnico industriale per la conceria e la chimica conciaria
XX) Chimica, industrie agrarie e caseificio	Laurea in chimica o in chinica industriale; laurea in scienze agrarie; laurea in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica o in ingegneria chimica.	Diploma di chimica industrie agrarie e caseluticio	Chimica renerate inorganica e ofranica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologii ca, chimica e techologia olearia. Industria lattiera e casearia hegli istiluti fecnici agrari di tipo cominie o specializzato	CLASSE XX: C.II - Chimica e industrie agrarie nel- l'istituto tecnico agrario C.II - Chimica e casellicio nell'istituto tecnico agrario
XXI) Topograda	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia	Topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri; topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali peredili Topografia e disegno topografico nelle Scuole tecniche industriali perminatori	CLASSE XXI: H.II - Topografia nell'istituto tecnico per geometri D.XiII - Topografia e disegno relativo nella scuola tecnica industriale per minateri
Kab di wakturlani	Laures in Ingegneria o Iaures in architettura	Diploma di costruzioni e disegno relativo	Costruzioni edili, stradali e Idrauli- che, disegno di costruzioni negli istifuti tecnici industriali per edili Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili	CLASSE XXII:  (1) - A-M - Costruzioni e disegno di costruzioni nell'isiliuto tecnico industriale e per geometri.  O.X - Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per edili
(1) Le classu sono quelle i	indicate nelle tabelle annesse.	i rispettivamente, al regi decreti 27 g	i (1) Le classu sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettiramente, al regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.	

Titoll di ammissione	Lip omi di abilitazione che si rilasciano ni candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di tecnologia delle costruzioni	Tecnologia delle costruzioni, impian- to del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per edili	CLASSE XXIII: E.XV - Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo nell'istituto tecnico industriale per edili
Lauree in ingegneria	Diploma di topografia e costruzioni (per mine- rari)	Topografia e costruzioni negli isti- tuti tecnici industriali per mine- rari	CLASSE XXIV:  E.XIV - Topografia e costruzioni nello istituto tecnico industriale per mine-rari
Lauree in ingegneria	Diploma di topografia, costrizioni rurali e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e di- segno relativo, elementi di topo- grafia e disegno relativo; mecca- nica agraria; costruzioni enologi- che, meccanica viticolo-enologica; costruzioni orticole; complementi di costruzioni e nozioni sulle bo- nifiche; meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli isti- tuti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	CLASSE XXV: C.NIV - Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria nell'istituto tec- aico agrario
Laurea in ingigneria in dustriale o navale e meccanica	Diploma di moccanica, macchine e disegno re- lativo	Mercanica, macchine, laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	CLASSE XXVI:  E.V - Meccanica, macchine e disegno relativo nell'istituto tecnico industriale
Laurea in ingegneria in dustriale	Diploma di tecnologia meccanica e laborato rio tecnologico	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali	CLASSE XXVII: E.XIII - Tecnologia meccanica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale
Laurea in ingegneria in dustriale	Diploma di disegno tec- nico (per meccanici elettricisti)	Disegno negli istituti tecnici Industriali per meccanici elettricisti	CLASSE XXVIII: E.VI - Disegno tecnico nell'istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti
scienze fin fistea o fin scienze fisiche e mate- matic.ie o in matema- tica e fisica; lauree in ingegneria	Diploma di fisica ed elet- trotecuica	Fisica ed elettrotecnica negil istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chi- mici industriali, per chimici tin- tori, per chimici coloristi, per co-	CLASSE XXIX:  E.II - Fisica ed elettrotecnica nell'istituto tecnico industriale J.II - Fisica, elementi di chimica e macchine nell'istituto tecnico naulico

II) Le clase sono quelle indica e nelle tabelle annesse, rispettivamente ai reg. decretii 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di am nissione	D:plom: di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali e valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
			struttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	
XXX) Elettrotecnica e ra diotecnica	Laurea in fisica o lauree in ingegneria			CLASSE XXX:
Sottoclassi:		Sottoclasse a):	Sotioc'asse a):	Sottoclasse a):
a) elettrotecnica e labo ratorio;		Diploma di elettrotecnica e laboratorio		E.HI - Elettrotecnica e laboratorio nel- l'istituto tecnico industriale D.H - Elettrotecnica nella scuola tecnica industriale per meccanici, con spe- cializzazione per elettricisti
,			di elettrotecnica negli istituti tec- nici industriali per meccanici elettricisti	
b) elettrotecnica e ra-		Sottoclasse b):	Sottoclasse b):	Soltoclasse b):
diotectrica.		Diploma di elettrotecnica e radiotecnica	Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radiotecnica, esercitazioni e misure radiotelettriche disegno professionale di elettrotecnica eradiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radioelettricisti e per radio apparecchiatori.  Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, costruzioni radioelettriche, tecnologie relative, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici	E.IV - Radiotecnica e laboratorio nello istituto tecnico industriale per radiotecnici tecnici D.III - Elettrotecnica e radiotecnica nella scuola tecnica industriale

II) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle aunesse rispetlivamente, ai regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Tioli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ni candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quall è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XXXI) Disegno tessite	Lauree in ingegneria 7 laurea in architettura	Diploma di disegno tes site	Disegno tessile negli istiluti tecnici industriati per tessili e per chi- mici tirtori	CLASSE XXXI; E.NV.I - Disegno ornamentale tessile nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori
XXXII) Composizione, analisi, disegno e fab- bricazione dei tessuti	Laurea in ingegneria in. dustriale	Diploma di composizio- ne, analisi, disegno e fabbricazione dei tes- suti	Composizione, analisi, disegno e fab- brocazione del tessuti negli isti- tuit teanici industriali per tes- sili e per chimici untori	CLASSE XXXII:  E.NVII = Composizione, analisi, disegno e tabbricazione dei tessui nell'isti- tuto tecnico industriale per tessili e
XXXIII) Tecnologia della filatura e della tessi- tura	Laurea in ingegneria in dustriale	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura e tecnologia del telato meccunico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori  Tecnologia, tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili.	CLASSE XXXIII:  E.XIX - Tecnologia della filatura e della tessitura nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori  D.XII - Tessitura e disegno tessile nella scuola tecnica industriale per tessili
XXXIV) Tecnologia indu striale tessile	Laurea in ingegneria in dustriale	Diploma di tecnologia industriale tessile	Tecnologia industriale tessile negli istiluti tecnici commerciali specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili	CLASSE XXXIV; G.VI - Tecnologia industriale tessife nel- l'istriuto tecnico commerciale (spe- cializzato per l'amministrazione delle aziende industriali tessili)
XXXV) Arte mineraria e preparazione meccani- ca dei minerali	Laurea in ingegneria mi nefatia o chimica o industriale	Diploma di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerari Tecnologia ed arte mineraria, disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali per minatori	CLASSE XXXV:  E.XX - Arle mineraria e preparazione meccanica dei minerali nell'istituto tecnico industriale per minerari D.XIV - Tecnologia e arte minerari scuola tecnica industriale per minatori
XL.) Aerotecnica	Laurea in ingegneria aeronautica; laurea in ingegneria industriale sottos-zione aeronautica; laurea in ingegneria industriale	Diploma di aerotecnica	Aerotecnica, costruziori aeronautiche e disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruitori aeronautici	CLASSE XL: E.VH · Aerotecnica nell'istituto tecnico industriale

M) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, ai regi decrett 27 gennaio 1933, n 153, e 11 febbralo 1941, n. 229.

Classi do: concorsi a cattodro (1) Lilo quali danno adito i diploma di abilitazione	a. CLASSE XLI; J.III - Astronomia e navigazione nel- l'istituro tecnico nautico	di CLASSE XLU: id J1V - Attrezzatura e manovra nell'isti- tuto tecnico neutico	c. CLASSE XLIII; 0 J.V - Macchine marine e disegno nel-	it- cLASS 2 XLIV: it- J.VI - Teoria e costruzione della nave a- nell'istituto tecnico nautico	CLASST XLVI:  agrano  re agrano  ri  C.V - Economia ed estimo rurale nell'istituto decnico agranio  er l'istituto decnico agranio  c.VI - Olivicoltura e oletificio nell'istituto tecnico agranio  c.VII - Tabacchicoltura e tabacchificio  nell'istituto tecnico agranio  c.VIII - Viticoltura ed enologia nell'istituto tecnico agranio  uto tecnico agranio
insegnamenti per i quali vadida t'abilitazione	Astronomia, navigazione, oceanogra- fia e meteorologia negli islituti tecnici nautici	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Macchine, disegno di macchine, mec- canica applicata e disegno di geo- metria descrittiva negli istituti tecnici nautici	Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, coutabilità zootecnico-casearia e colture irrigue negli istituti tecnici agrari Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari specializzati per l'olivicoltura e l'oleificio negli istituti tecnici agrari specializzati per l'stituti tecnici agrari specializzati per istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchicoltura e tabacchicoltura e il tabacchicol
Diplom di abilitazioni che si rilasciano ai candidati che abiano superato l'esame	Diploma di astronomia e navigazione	Diploma di attrezzatura e manovra	Diploma di macchine ma rine e divegno	Diploma di teoria e co struzione della nave	Opploma di agricollura, economia ed estimo
Titoli di ammiss.one	Laurea in discipline nautiche Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli Ufficiali della Marina	tiche; laurea in discipline nau- tiche; laurea in inge- gneria navale o in in- gegneria navale e mec- canica.  Titoli di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali della Marina	Lauree in ingegneria; ti- tolo di cui all'art. 16 del regio decreto 20 lu- glio 1928, n. 1951 per gli Ufficiali della Marina	Lauree in ingegneria	Laurea in scienze agra. rie
Classi degli csumi di abilitazione	XLI) Astronomia e navi- gazione	XI.II) Aifrezzalura e ma novra	XLIII) Macchine marine e disegno	XLIV) Teoria e costruzio- ne della nave	XIVI) AgricoMura, economia ed estimo

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse rispettivamente af regi decreti 27 gennaio 1933, n 153, o 11 febbraio 1941, n 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di azumissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano si candidati che abbiano superato l'esame	Ibsernamenti per i quali è valida l'abil tazioné	Classi del ednicorsi a cattedre (1) alle quali dàino adito i diplomi di abilitazione
			Vit coltura ed enologia negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura e l'enologia  Orticoltura ed economia orticola negli istituti tecnici specializzati per l'orticoltura. la frutticoltura ed il glardinaggio  Frutt.cdiura. Lagli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura ed agrari specializzati per la frutticoltura. l'orticoltura e il giardinaggio negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per la giardinaggio.  Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale  Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari specializzati di tipo comune o specializzato.	C.IN - Orticoltura ed economia orticola nell'istituto tecnico agrario C.X - Frutticoltura nell'istituto tecnico agrario C.XI - Glardinaggio nell'istituto tecnico agrario C.XII - Agricoltura ed economia rurale coloniale nell'istituto tecnico agrario H.I - Agronomia ed estimo nell'istituto tecnico per geometri
KLVII) Zootecnia	Laurea în scienze agra- rië; laurea în zoolatita, laurea în filedicina ve- terinăria	biploma di zootecnia	Zootecnia, anatomia, fisiologia ed iglene degli animali domestici; ezoognosia, legislazione zootecni- ca e casearia, negli istituti tecni- ci agrari	CLASS; XLVII: C.XIII - Zuotecnia nell'istituto tecnico agrario
XLIX) Disegno	Diploma di maturità artistica; licenza da istituto d'arte diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura o delle seziotit di architettura delle scuole di applicazione e dei Politettura; diploma di professore di disemo architettura; diploma di professore di disemo architettonico consegui.	Diploma di disegno	Disegno in tutte le scuole d'istruzione secondaria (fatta escezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici l'idustriali)	CLASSE XLIX:  3 - Disegno nella scuola media  11 - Disegno nel liceo scientifico e nell'istituto magistrale  A.X - Disegno nell'istituto tecnico per geofretri

(I) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente qi rezi decreti 27 gennaio 933 n 153 e 11 febbiaio 1941 n 229

Classi degli esamı di abilitazione	Tredl di ammissione	Diplom: d: abilitazione che si rilasciano si candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali e valida i abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
	to dal 2 febbrato 1921 in poi; diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 dalla scuola superpore di ornato presso il pontecnito di Torino; diploma di licenza dal corso medio o dal torino; diploma di licenza dal corso medio o dal toris speciali rilasciato dell'accademia o dall'accademia o dall'accademia o dall'accademia o dall'accademia sessione autuniale dell'armo 1924			
L) Disegno di profezioni e forme architettoniche	Laufea in ingegneria ci- vile 6 in architetura o diploma di architetto civile 6 laurea rilascia, ta dalle scuole supe- riori di architettura	Diploma di disegno di proiezioni e forme ar- chitettoniche	ilisegno di profezioni e forme a chi tettoniche negli istituti tecnici in dustriali per edili	CLASSE L: E.NVI Disegno di profezioni e forme architettoniche nell'istituto tecnico industriale per edili
l'arte	biploma di maturità artistica, diploma di sittuto d'arté, diploma di architetto civile o laurea rilasciata da li escuole superiori di architettura o dalla sezione di architettura delle scuole di architettura delle scuole di architettura delle scuole di applicazione di architettura delle scuole di architettura delle scuole di architettura disegne architettura di segne architettono conseguito dal 7 febbrato 1974 in poli diploma de certificato di diploma de certificato di diploma de certificato di diploma de certificato di scuola superiore di ornano presso il politecolico di Torino nato presso il politecolico di Torino	Oiploma di diegno e storia dell'arte	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistefo professionale per la donia	CLASSE LI: Luli - Disegno nella scuola professionale ferminule Mulli - Disegno e storia dell'arte nella scuola di magistero professionale per la donda

Et Le ciumi sono quefie indicute Beile tabbille annesse, l'aspettivamente ai regi decreti 27 gennalo 1933 n 153 e 11 febbralo 1941, n 229.

-	Pitoli di ammissione	che si ritasotano al candidata che E.bhano superato l'esame	insegnamenti per i quali e valida l'abilitazione	Classi del concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
TO	Diploma di licenza dal corso medio o dal corsi speciali rilasciato dalle accademie o istituti di helle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924 Licenza rilasciata dalle accademie di belle arti			
rale for the canto co- Dip rale for the canto co- Dip rale for the canto co- Dip rale for the canto co- C	Diploma di composizione o d'organo o di piano- forte o di violino o di viola o di violone di diploma di strumenia- zione per banda o di composizione polifoni- ca vocale, di musica corale e direzione di coro; diploma di dire- zione d'orchestra; di- pioma superiore in can- to (ramo didattico); di- pioma superiore in can- to (ramo didattico); di- pioma di musica e can to rilasciato da un con- servatorio di musica dopo un numero d. an- ni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degil al- tri diplomi sopramen- zionazi; diploma d'arpa	Diploma dl musica e canto	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria	CLASSE LIV: 12 - Musica e canto nell'istituto magi- strale
LV) Maestra giardiniera Dip a a a a a a a a a a a a a a a a a a a	Diploma di abilitazione magistrale, diploma di abilitazione all'insegnamento elementare Diploma di perfezionamento conseguito dalle ilcenziate da scuola normale in base al regi decrett le febbraio 1906, n. 30, 29 novembre 1916, n. 1553	Diploma di maestra giar- dirjera	Maestra glardiniera negli istituti magistrali	CLA 3SE LV: 13 - Maestra giardiniera nell'istituto ma gistrale

dec.eb. 27 gennato 1738, n. 15 % e 11 febbrate 1941, n. 229. (1) Le classi sont quelle indicate nella tebella annesse, risputtivamente, ul regr

Classi degli esam di abilitazione	Titoh di ammissione	Opporm di abilitazione be si rilasciano ai candidat che abbiano superato "esaino"	Insegnamenti per , qual: - valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1. alle quali danno adito dipiom di abilitazione
LVI) Stenografia	Diploma d'istituto d'i- struzione media di 2º grado	Diploma di stenografia	Stenografia in qualunque scuola di Istruzione secondaria	
LVIII) Dattilografia	Diploma d'istituto d'istru- zione media di 2º grado	Diploma di dattilografia	Dattilografia in qualunque scuola d: istruzione secondaria	
E.F.) Educazione fisica	Diploma degli istituti su- periori di educazione fisica	Diploma di educazione fisica e sportiva	Educazione fisica in qualunque scuo la d'istruzione secondaria	CLASSE E.F.: Educazione fisica negli istituti di istru zione secondaria ed artistica
	Agli esami sono ammessi auche: gli insegnanti incari- cati di educazione fisi- ca che abbiano fre- quentato con profito, per almeno due anni, gli situtti propedeutici di educazione fisica di Collegi annessi alle cessate Accademie di educazione fisica di Roma ed Orvieto), o il corso di perfeziona- mento svoltosi a Tori- no nel 1942 o uno del corso di perfeziona- mento indetti dal Mi- nistero della pubblica istruzione negli anni 1953, 1954 e 1955, in possesso dei requisiti di servizio di cui al- l'art. I della legge 30 dicembre 1960, n. 1727, e coloro che hanno conseguito l'attestato di idoneità a conclusione dei corsi istituiti con la citata legge.	-		
(') Le chassi sono quelle i (5676)	(') Le chassi sono quelle indicate nelle tabelle annewe. :ispettivamente, ai regi decreti		7 gennaio 1933, n. 153, e 11 'ebbraio 1941, n. 229	

UMBERTO PETTINARI, direttore

## PREZZO L. 450